



2016
M.I.
MEETING
INTERNAZIONALE DI GIOVANI



CREDO NELLA
felicità
— 16670 —



INDICE

INDEX

ÍNDICE

Introduzione al Meeting.....	7
Programma (IT).....	13
General program (EN).....	27
Programação geral (PT).....	39
Lecture (IT).....	51
Readings (EN).....	101
Leituras (PT).....	137
Lecturas (ES).....	167
Libretto x Bari.....	171

INTRODUZIONE AL MEETING



Carissimo/a

Sta per iniziare un evento atteso e che difficilmente dimenticherai per tanti motivi! E' un anno speciale in cui vivere il Giubileo dei giovani insieme a Papa Francesco e a migliaia di giovani provenienti da tutto il mondo!

Come dal promo GMG già da tempo il Papa si è occupato personalmente di accompagnare i giovani di tutto il mondo a Cracovia venendoci a prendere con la sua Renault bianca e in modo speciale possiamo guardare a san Massimiliano Kolbe a farci da Guida a condurci nella misericordia, nella grazia del giubileo dei giovani, alla 31 ° Giornata Mondiale della Gioventù. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia (Mt 5,7).

Come lo vivremo?

Andremo nei luoghi di san Massimiliano per conoscere le persone e quello che si muove

e muove dal profondo del cuore e ci guiderà uno scritto che san Massimiliano Kolbe quando era giovane come te ha scritto a un suo amico da Roma e nel quale è riassunto fine ultimo della sua vita:

“Porgere la mano a tutti e tutti condurre a Dio per mezzo dell’Immacolata, bella missione per la quale vale la pena VIVERE, LAVORARE, SOFFRIRE E MORIRE (volesse il cielo come martire!)” SK 31

Ci guideranno questi 4 verbi per lasciarci guidare da lui nella cella dell’amore, nello spazio della Misericordia:

VIVERE o meglio proveremo a scegliere di vivere, prendere in mano i nostri sogni, osare il coraggio di grandi progetti, liberi da inganni. San Massimiliano a Roma inizia la sua formazione di giovane studente e si lascia interpellare dai suoi sogni, dal senso della sua vita, dal desiderio di diventare santo e insieme a sette amici di collegio fonda la Mi per amore alla Chiesa per cambiare a partire da se il mondo intero e condurlo a Dio, alla Felicità

LAVORARE ossia scegliere di sporcarsi le mani per vivere davvero e fare qualcosa di concreto per realizzare il progetto di e avere il coraggio di compiere scelte di vita felice.

Terminata l’università e la sua formazione , San Massimiliano come noi va a Cracovia e da lì inizia a lavorare per la M.I. e a sconfiggere il drago

che nella sua storia non permette di credere alla bellezza e alla vita. Cambia la sua storia stando nella sua città, nella sua cultura e cambiandola dal di dentro. Si sporca concretamente le mani e inventa un modo nuovo di vivere e annunciare il Vangelo, lavora con tutti con i laici e inizia a utilizzare il lavoro di tutti e i talenti di ognuno per metterli al servizio del Vangelo. La stampa i mezzi di comunicazione partendo da piccole cose ... Grodno con coraggio e nella più felice povertà francescana fino a fondare a Niepokalanow il convento più grande del mondo: Dove ogni invenzione è posta al servizio dell'Immacolata. Come Maria, affidandosi ea lei e divenendo lei , Massimiliano scopre il segreto che cambia la storia dal di dentro e lo offre come segreto di felicità e di missione anche a noi!

SOFFRIRE è il verbo della passione per cambiare qualcosa la propria storia, seguire un obiettivo avere una meta seguire qualcuno la croce, essere disposto a pagare di persona per difendere la vita, utilizzando tutti i mezzi per difendere la Verità , per il bene per la bellezza diffondere il bene annunciare il Vangelo anche andando controcorrente.

MORIRE voce del verbo Dare la vita! Sono passati Settantacinque anni da questo momento già desiderato temuto pregato e custodito della grazia da quando era giovane.

Insieme a tutta la MI nel mondo e a tutti i giovani che sono qui per questa speciale

occasione vi state ritrovando per celebrare insieme questo anno speciale: un anno kolbiano!

Forse quando scriveva lo SK 31 Massimiliano non immaginava di incontrare noi che veniamo da nazioni diverse come la California, Il Brasile, la Bolivia , l'Argentina, l'Italia, la Polonia ma desiderava di certo che desiderava essere santo, vivere sapere la direzione ultima della mia vita, spendere il suo tempo e tutte le sue energie per l'immacolata , disposto a dare la vita per amore.

Tutti i verbi vivere, lavorare, soffrire e morire, (volesse il cielo come martire)si sono compiuti in questa terra che calpesteremo proprio settantacinque anni fa! Ad Auschwitz dove Massimiliano diventa il 16670 e la sua vita diventa dono , luce e vita per altri proprio là dove la vita sembra non avere valore, dove il lavoro che rende liberi e non produce più vita ma morte e annientamento, dove la sofferenza non ha alcun senso e rasenta l'assurdo e l'ironia, entra in quello che resta il luogo simbolo del dolore assurdo con occhi di misericordia leggendo come un occasione donata dall'Immacolata per entrare in un nuovo campo di lavoro e stare accanto ad ogni uomo e usare tutti i mezzi e lavorare in ogni modo per condurlo a Dio. Solo un cuore allenato a ricevere l'Amore di Dio che crea ed è dappertutto come scrive nella sua ultima lettera dal campo alla mamma, un amore misericordioso può lasciare spazio alla grazia del martirio. Va e anche tu fa lo stesso! Diviene Cristo misericordioso!

Credi che questo Dono può rendere felice anche te?

Dalle ore 12,45 del 14 Agosto 1941, come ricorda un giovane ex prigioniero e testimone, il dono del suo martirio è segno della fedeltà di Dio anche a noi! Sì Dio che ha creato il cielo e tutto per noi ha pensato da sempre a Massimiliano perché anche tu oggi in questo Meeting internazionale, creda nella felicità! Dio vuole che tutti gli uomini siano felici e conoscano il suo amore! Ma perché tutti lo sappiano ha pensato di coinvolgere anche te!

Sei qui per vivere questo Giubileo con gli occhi e il cuore di Massimiliano; Si lo ha pensato e custodito ha ascoltato i suoi desideri ed evangelizzato le sue paure e lo ha rivestito della sua promessa donandogli il coraggio di chi va fino in fondo nel rispondere al suo amore con un amore più grande fino al dono della vita perché? Perché a te, proprio a te, giungesse un “altro dono ancora”: perché tu creda alla felicità che ti è promessa!

Credi nella felicità?

San Massimiliano ti camminerà accanto e con la sua bici, a piedi e con tutti i mezzi ti parlerà e ti indicherà come credere a questa felicità. Lasciamoci condurre e lasciamoci sorprendere...

Buon meeting!

**MEETING
INTERNAZIONALE
DEI GIOVANI**



Venerdì, 22 Luglio 2016

Sogno felicità

***“Niepokalanów:
ecco il nostro ideale”***

San Massiliano Kolbe

Nella città dell’Immacolata Il sogno diventa realtà. Visita alla mostra Kolbiana condivisione e testimonianze del sogno di San Massimiliano presente nel mondo intero.

Il programma ci verrà comunicato da Niepokalanow e due giovani per nazione si sono resi disponibili per presentare la città dell’Immacolata e che cosa significa per loro il sogno di San Massimiliano nelle loro Nazioni.

Sabato, 23 Luglio 2016

Felicità è donarsi

***“Amata mamma, qui tutto bene...
Dio è dappertutto e pensa a
tutto e a tutti con infinito amore”***

Dall'ultima lettera scritta dal campo di Auschwitz

06,45 - Sveglia

07,15 - Colazione

07,45 - Preghiera

08,00 - Partenza per il centro di spiritualità
delle missionarie di Harmeze

Pranzo al sacco

13,00 - Arrivo ad Harmeze - sistemazione

14,30 - Partenza per la visita del Campo
di Auschwitz prenotata in 90 minuti per i
pellegrini della GMG.

16,00-17,30 - Visita al campo di Auschwitz

18,00 - Ritorno al centro di Harmeze

20,00 - Cena

Serata libera

Domenica, 24 Luglio 2016

Il costo della felicità

“Non morì, ma donò la vita”

75o del martirio di San Massimiliano Kolbe

08,00 - Sveglia

08,30 - Preghiera e Affidamento all'Immacolata

09,00 - Colazione

10,00 - Santa Messa presieduta da fr Oscar

11,30 - Visita alla mostra di Marian “432 Labirinti di memoria”

13,00 - Pranzo

15,00 - Testimonianze della vita del Campo laboratori

20,00 - Cena

21,00 - Festa delle Nazioni (Italia, Bolivia, Brasile, Argentina, Stati Uniti)

Lunedì, 25 Luglio 2016

Felice di affidarsi/il segreto della felicità

***“Se tu ami l’Immacolata e
sarai tutto suo, sarai felice,
molto felice”***

San Massimiliano Kolbe

Ore 6,30 – Sveglia

Ore 7,00 – Preghiera – Affidamento

07,30 – Colazione

08,15 – Partenza per il pellegrinaggio al
Santuario di Czestochowa.

12,00 – Santa Messa

13,30 – Pranzo presso la Casa del Pellegrino
Tempo libero e di fraternità

15,00 – Ritorno ad Harmeze

20,00 – Cena

21,00 – Momento di condivisione

Dal 26 a 31 Luglio seguiremo il programma della GMG

Martedì, 26 Luglio 2016

Felicità è per tutti

07,00 – Sveglia

07,45 – Lodi

08,15 – Colazione

09,00 – Condivisione

11,30 – Partenza per Cracovia

13,00 – Ritiro del Kit Peregrino (Casa Itàlia)

Pranzo – Cracovia

17,30 - Cerimonia di apertura con la Santa
Missa nel Campos Blonia.

Apertura del Centro delle Vocazioni e inizio del
Festival della Gioventù.

21,30 – Ritorno ad Harmeze

Mercoledì, 27 Luglio 2016

Vivere Felice

07,00 – Sveglia

07,45 – Lodi

08,15 – Colazione

09,00 – Partenza per Cracovia – Catechesi con i vescovi, Catechesi itineranti. (Incontro con il Ministro Provinciale Fra. Marco Tasca ofmconv e i giovani italiani francescani)

13,00 – Pranzo

Inizia la festa degli italiani

Il pellegrinaggio giubilare al Santuario della Divina Misericordia, con l'attraversamento della Porta Santa. Poi celebreremo tutti insieme la Santa Messa sulla spianata davanti al Santuario, luogo che tante volte ha ospitato San Giovanni Paolo II. Quindi comincerà la grande festa degli italiani, che proseguirà fino a sera.

22,00 – Ritorno ad Harmeze

LE CATECHESI E IL PELLEGRINAGGIO DELLA MISERICORDIA

Nelle mattinate di giovedì 28 e venerdì 29 luglio, si svolgeranno le catechesi per tutti i partecipanti alla GMG, divisi per lingua di provenienza. Ogni giornata avrà il suo tema specifico. I vescovi catechisti sono già stati scelti e contattati dal Pontificio Consiglio dei Laici. La messa alla fine della sessione di catechesi, sarà celebrata da un secondo vescovo.

Lo schema delle giornate sarà il seguente:

Ore 9,00: accoglienza dei giovani, colazione e animazione con canti e preghiere

Ore 9.45: Sessione di catechesi e dialogo dei giovani con il Vescovo (domande a tema, osservazioni)

Ore 11,30: Pausa

Ore 12,00: S. Messa (presieduta da altro Vescovo incaricato)

Ore 13,00: Conclusione

Mercoledì 27 luglio 2016 sarà per i giovani italiani e i loro Vescovi, una giornata molto particolare.

Tutti i Vescovi italiani sono invitati a partecipare con i propri giovani al Pellegrinaggio della Misericordia. Come molti già fanno, la Porta Santa (meta particolarissima del pellegrinaggio giubilare dei giovani durante la GMG di Cracovia)

è indicata presso il Santuario della Divina Misericordia di Łagiewniki. Per regolare l'afflusso di persone al Santuario (altrimenti impossibile da gestire) il Comitato organizzatore ha assegnato degli spazi di tempo alle singole nazioni. Il pomeriggio di mercoledì, **a partire dalle ore 13.00**, è il tempo assegnato agli italiani.

Attenzione: per gli italiani non sarà possibile varcare la Porta Santa in altri giorni!

Ogni Vescovo, in quella giornata, sarà invitato a preparare una meditazione di apertura della giornata e ad accompagnare un gruppo di giovani: sicuramente quelli della propria diocesi, ma ad essi verranno aggiunti i giovani di quelle Diocesi che non hanno la presenza del proprio Vescovo a Cracovia.

Terminato il tempo della meditazione e della preghiera (coordinata da un responsabile indicato dal Servizio Nazionale per ogni luogo di partenza), ci si avvierà verso il Santuario della Divina Misericordia per affrontare l'ultimo tratto a piedi e vivere insieme il passaggio della Porta Santa.

Alle 16.30 nel prato antistante il Santuario, verrà celebrata la Messa con tutti i giovani italiani presenti, presieduta dal Cardinale Presidente S.E. Angelo Bagnasco e concelebrata da tutti i Vescovi italiani. Al termine ci si sposterà a piedi presso la Basilica San Giovanni Paolo II secondo un percorso stabilito dall'organizzazione.

Presso la Basilica sarà possibile consumare la cena e di seguito ci sarà un momento di festa per tutti. Tutto il pomeriggio, dal passaggio della Porta Santa fino al termine della Festa degli italiani, sarà seguito in diretta da TV2000 e da Radio InBlu.

Durante la preghiera serale, prima di tornare ai propri luoghi di alloggio, saranno consegnate ai rappresentanti dell'Arcidiocesi di Cracovia e della Conferenza Episcopale Polacca la statua della Madonna di Loreto e la riproduzione del Crocifisso di San Damiano.

Giovedì, 28 Luglio 2016

Lavorare per rendere felice

07,00 – Sveglia

07,45 – Lodi

08,15 – Colazione

09,00 – Partenza per Cracovia - Catechesi con i vescovi e catechesi itineranti.

13,00 – Pranzo

14,30 - Centro delle Vocazioni e Festival della Gioventù

17,30 – Cerimonia di Accoglienza del Santo Padre a Blonia.

22,00 – Ritorno ad Harmeze

Venerdì, 29 Luglio 2016

Disposti a soffrire per la felicità

07,00 – Sveglia

07,45 – Lodi

08,15 – Colazione

09,00 – Partenza per Cracovia – Catechesi con i vescovi, Catechesi itineranti.

13,00 – Pranzo

14,30 – Centro delle vocazioni e festival della Gioventù.

17,30 – Celebrazione della via crucis con Papa Francisco nel Campos Blonia.

22,00 – Ritorno ad Harmeze

Sabato, 30 Luglio 2016

Felice di dare la vita

08,00 - Sveglia

08,30 - preghiera

09h,00 - colazione

Mattina libera per prepararsi alla grande veglia con papa Francesco

13,00 - Pranzo - partenza per Cracovia

Pellegrinaggio verso il Campus Misericordiae (circa 15km)

19,00 - Veglia con Papa Francesco

Notte sotto le stelle

Domenica, 31 Luglio 2016

Felici come il Padre

10,00 - Cerimonia conclusiva e messa Al
Campus Misericordiae.

14,00 - Ritorno ad Harmeze.

21,00 - Condivisione dell'Esperienza del Meeting

Lunedì, 1° Agosto 2016

La felicità in cui credo

Santa Messa di mandato

Conclusione del Meeting e partenza per
l'aeroporto di Varsavia

Partenza per l'aeroporto di Cracovia

MI YOUNG ADULT INTERNACIONAL MEETING



Friday - July 22nd, 2016

I Dream about happiness

***“Niepokalanów
here’s our ideal”***

St. Maximilian Kolbe

In the *City of the Immaculate*, the dream come true.

Visit to Kolbian exposition, sharing time and testimony of Saint Maximilian’s dream present all over the world.

The program will be presented in Niepokalanów and two young people per nation will be available to present the *City of the Immaculate* and tell what it means to them, Saint Maximilian’s dream in their nations.

Saturday - July 23rd, 2016

Happiness is self-giving

“Beloved mommy, it is all good in here... God is everywhere and thinks of everytinhg and everybody with infinite love”

words from the last letter written in Auschwitz

06h45 am – Wake up

07h15 am – Breakfast

07h45 am – Prayer

08h00 am – Departure for the Father Kolbe missionary center of spirituality in Harmeze

Lunch (snack)

1h00 pm – Arrival in Harmeze – accommodation

2h30 pm – Departure for the visit to Auschwitz Concentration Camp - which is scheduled with 90 minutes for the pilgrims of WYD.

4h30 pm - 5h30 pm – Visit to Auschwitz Concentration Camp

6h00 pm – Return to the center of Harmeze

8h00 pm – Dinner

Free time

Sunday - July 24th, 2016

The price of happiness

***“He hasn’t died
but has given his life”***

75th anniversary of St. Maximilian Kolbe’s martyrdom

08h00 am – Wake Up

08h30 am – Prayer and consecration to the Immaculada

09h00 am – Breakfast

10h00 am – Holy Mass presided by fray Oscar

11h30 am – Visit to Marian exposition “432 Memory Labyrinths”

1h00 pm – Lunch

3h00 pm – Testimonies of life in the Nazi Camp Laboratories

08h00 pm – Dinner

09h00 pm – Nations Party (Italy, Bolivia, Brazil, Argentina, United States)

Monday - July 25th, 2016

***Happy to self surrender / the secret
of happiness***

***“If you love the Immaculata and
you are all hers, you’ll be happy,
very happy”***

Saint Maximilian Kolbe

06h30 am - Wake Up

07h00 am - Pray - Consecration

07h30 am - Breakfast

08h15 am - Departure for the pilgrimage to
Częstochowa shrine.

12h00 pm - Holy Mass

1h30 pm - Lunch at Pilgrim House

Free time and brotherhood

3h00 pm - Return to Harmeze

08h00 pm - Dinner

09h00 pm - Moment of sharing

From July 26th to 31st, we'll follow the
WYD program.

Tuesday - July 26th, 2016

Happiness is for everybody

07h00 am – Wake up

07h45 am – Lauds (canonical hours)

08h15 am – Breakfast

09h00 am – Sharing time

11h30 am – Departure for Krakow

1h00 pm – Time to take the Pilgrim Kit (Italy House) Lunch – Krakow

5h30 pm – Opening ceremony with the Holy Mass in Campos Blonia.

Beginning of Vocations Center and of Youth Festival.

9h30 pm – Return to Harmeze

Wednesday - July 27th, 2016

Live happy

07h00 am – Wake Up

07h45 am – Lauds (canonical hours)

08h15 am – Breakfast

09h00 – Departure for Krakow – Catechism with the Bishops, Itinerant catechism. (Meeting with the Provincial Minister Fray Marco Tasca, ofmconv. and the (Meeting with the Provincial Minister Fray Marco Tasca, ofmconv. and the young franciscans italians)

1h00 pm – Lunch

Beginning of Italian party

Jubilee pilgrimage to the Shrine of Divine Mercy passing through the Holy Door.

After that, we are going to celebrate together the Holy Mass in the square before the Shrine, place which had hosted St. John Paul II so many times. Therefore, the great Italian party will begin and go into the night.

10h00 pm – Return to Harmeze

Thursday – July 28th, 2016

Work to be happy

07h00 am – Wake Up

07h45 am – Lauds (canonical hours)

08h15 am – Breakfast

09h00 am – Departure for Krakow – Catechism with the Bishops, Itinerant catechism.

1h00 pm – Lunch

2h30 pm – Vocations Center and Youth Festival

5h30 pm – Welcoming Ceremony for the Holy Father in Blonia.

10h00 pm – Return to Harmeze

Friday – July 29th, 2016

Willing to suffer for happiness

07h00 am – Wake Up

07h45 am – Lauds (canonical hours)

08h15 am – Breakfast

09h00 am – Departure for Krakow – Catechism with the Bishops, Itinerant catechism.

1h00 pm – Lunch

2h30 pm – Vocations Center and Youth Festival.

5h30 pm – Via crucis celebration with the Holy Father in Campo Blonia.

10h00 pm – Return to Harmeze

Saturday - July 30th, 2016

Happy to give the life

08h00 am - Wake Up

08h30 am - Prayer

09h00 am - Breakfast

Free morning to get ready for the great vigil
with Pope Francis

01h00 pm - Lunch - Departure for Krakow

Pilgrimage to "*Campus Misericordiae*" (about 15km)

7h00 pm - Vigil with Pope Francis

Night under the stars

Sunday - July 31st, 2016

Happy like the Father

10h00 am – Closing ceremony and Holy Mass in Campus Misericordiae.

2h00 pm – Return to Harmeze.

9h00 pm – Sharing time about the Meeting Experience

Sunday – August 1st, 2016

The happiness I believe in

Closing Mass

Conclusion of Meeting and departure for

Warsaw airport

Departure for Krakow airport



**MEETING
INTERNACIONAL
DE JOVENS DA MI**



Sexta-feira, 22 de julho de 2016

Sonho com a felicidade

***“Niepokalanów:
eis o nosso ideal”***

São Maximiliano Kolbe

Na cidade da Imaculada o sonho se torna realidade. Visita à mostra Kolbiana partilha e testemunho do sonho de São Maximiliano presente no mundo inteiro. O programa será apresentado em Niepokalanów e dois jovens por nação ficarão disponíveis para apresentar a cidade da Imaculada e o que significa para eles o sonho de São Maximiliano nas suas nações.

Sábado, 23 de julho de 2016

Felicidade é doar-se

“Amada mamãe, aqui está tudo bem... Deus está em todo lugar e pensa em tudo e em todos com infinito amor”

da última carta escrita no campo de Auschwitz

06h45 – Despertar

07h15 – Café da manhã

07h45 – Oração

08h – Saída para o centro de espiritualidade das Missionárias da Imaculada em Harmeze

Almoço (lanche)

13h00 – Chegada em Harmeze – acomodação

14h30 – Saída para a visita ao Campo de Concentração de Auschwitz agendada com 90 minutos para os peregrinos da JMJ.

16h30 - 17h30 – Visita ao campo de Auschwitz Concentration Camp

16h – Retorno para o centro de Harmeze

20h – Jantar

Tempo livre

Domingo, 24 de julho de 2016

O custo da felicidade

***“Não morreu,
mas doou a vida”***

75º aniversário do martírio de São Maximiliano Kolbe

08h – Despertar

08h30 – Oração e consagração à Imaculada

09h – Café da manhã

10h – Santa Missa presidida por frei Oscar

11h30 – Visita à mostra de Marian “432

Labirintos de memória”

13h – Almoço

15h – Testemunhos da vida no Campo
laboratórios

20h – Jantar

21h – Festa das Nações (Itália, Bolívia, Brasil,
Argentina, Estados Unidos)

Segunda-feira, 25 de julho de 2016

***Feliz por entregar-se/o segredo
da felicidade***

***“Se você ama a Imaculada e é
todo dela, será feliz, muito feliz”***

São Maximiliano Kolbe

06h30 – Despertar

07h – Oração – Consagração

07h30 – Café da manhã

08h15 – Saída para a peregrinação ao santuário
de Czestochowa.

12h – Santa Missa

13h30 – Almoço na Casa do Peregrino

Tempo livre e de fraternidade

15h – Retorno para Harmeze

20h – Jantar

21h – Momento de partilha

De 26 a 31 de julho seguiremos o programa da JMJ

Terça-feira, 26 de julho de 2016

A felicidade é para todos

07h – Despertar

07h45 – Laudes

08h15 – Café da Manhã

09h – Partilha

11h30 – Saída para Cracóvia

13h – Retiro do Kit Peregrino (Casa Itália)

Almoço – Cracóvia

17h30 – Cerimônia de abertura com a Santa Missa no Campos Blonia.

Abertura do Centro das Vocações e início do Festival da Juventude.

21h30 – Retorno para Harmeze

Quarta-feira, 27 de julho de 2016

Viver Feliz

07h – Despertar

07h45 – Laudes

08h15 – Café da Manhã

09h– Saída para Cracóvia – Catequese com os Bispos, Catequese itinerante. (Encontro com o Ministro Provincial Frei Marco Tasca ofmconv e os jovens italianos franciscanos)

13h – Almoço

Inicia a Festa Italiana

A peregrinação jubilar ao Santuário da Divina Misericórdia, com a passagem pela Porta Santa.

Depois celebraremos todos juntos a Santa Missa na praça diante do Santuário, local que tantas vezes hospedou São João Paulo II.

Portanto começará a grande festa dos italianos, que prosseguirá até a noite.

22h – Retorno para Harmeze

Quinta-feira, 28 de julho de 2016

Trabalhar para ser feliz

07h – Despertar

07h45 – Laudes

08h15 – Café da Manhã

09h – Saída para Cracóvia – Catequese com os bispos e catequese itinerante.

13h – almoço

14h30 – Centro das Vocações e Festival da Juventude

17h30 – Cerimônia de Acolhida do Santo Padre em Blonia.

22h – Retorno para Harmeze

Sexta-feira, 29 de julho de 2016

Dispostos a sofrer pela felicidade

07h – Despertar

07h45 – Laudes

08h15 – Café da Manhã

09h – Saída para Cracóvia – Catequese com os bispos e catequese itinerante.

13h – almoço

14h30 – Centro das Vocações e Festival da Juventude.

17h30 – Celebração da via sacra com o Papa Francisco no Campo Blonia.

22h – Retorno para Harmeze

Sábado, 30 de julho de 2016

Feliz em dar a vida

08h – Despertar

08h30 – Oração

09h – Cafe da manhã

Manhã livre para preparar-se para a grande vigília com o Papa Francisco

13h – Almoço - Saída para Cracóvia

Peregrinação ao *Campus Misericordiae* (cerca de 15km)

19h – Vigília com o Papa Francisco

Noite sob as estrelas

Domingo, 31 de julho de 2016

Felizes como o Pai

10h – Cerimônia conclusiva e missa no *Campus Misericordiae*.

14h – Retorno para Harmeze.

21h – Partilha da Experiência do Meeting

Segunda-feira, 1º de agosto de 2016

A felicidade em que acredito

- Santa Missa de envio
- Conclusão do Meeting e saída para o aeroporto de Varsóvia
- Saída para o aeroporto de Cracóvia



ITALIANO
LETTURE
MEETING E GMG



Venerdì, 22 Luglio 2016

Santa Maria Maddalena-festa

ANTIFONA D'INGRESSO

Il Signore disse a Maria Maddalena: “Va’ dai miei fratelli, e di’ loro: Io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro”.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, il tuo Figlio ha voluto affidare a Maria Maddalena il primo annunzio della gioia pasquale; fa’ che per il suo esempio e la sua intercessione proclamiamo al mondo il Signore risorto, per contemplarlo accanto a te nella gloria. Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (Ct 3,1-4a)

Trovai l'amore dell'anima mia.

Dal Cantico dei Cantici

Così dice la sposa: “Sul mio letto, lungo la notte, ho cercato l’amore dell’anima mia; l’ho cercato, ma non l’ho trovato. Mi alzerò e farò il giro della

città per le strade e per le piazze; voglio cercare l'amore dell'anima mia. L'ho cercato, ma non l'ho trovato. Mi hanno incontrata le guardie che fanno la ronda in città: «Avete visto l'amore dell'anima mia?». Da poco le avevo oltrepassate, quando trovai l'amore dell'anima mia". *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 62)

Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio,
all'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne,
in terra arida, assetata, senz'acqua.

Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.

Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene.

Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?

La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto.

Alleluia.

VANGELO (Gv 20,1-2.11-18)

Ho visto il Signore e mi ha detto queste cose.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Magdala si recò al sepolcro di mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il mio Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le

disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» - che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"».

Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

Parola del Signore.

Sabato, 23 luglio 2016

ANTIFONA D'INGRESSO

Ralleghiamoci tutti nel Signore, celebrando questo giorno di festa in onore di santa Brigida; della sua gloria si allietino gli angeli e con noi lodano il Figlio di Dio.

COLLETTA

Signore, nostro Dio, che hai rivelato a santa Brigida la sapienza della croce nella contemplazione amorosa della passione del tuo Figlio, concedi a noi tuoi fedeli di esultare di gioia nella manifestazione gloriosa del Signore risorto. Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (Gal 2,19-20)

Non vivo più io, ma Cristo vive in me.

Dalla lettera ai Galati

Fratelli, mediante la Legge io sono morto alla Legge, affinché io viva per Dio. Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 33)

Benedirò il Signore in ogni tempo.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore:

i poveri ascoltino e si rallegriano.

Benedirò il Signore in ogni tempo.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

Benedirò il Signore in ogni tempo.

Guardate a Dio e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.

Benedirò il Signore in ogni tempo.

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.

Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Benedirò il Signore in ogni tempo.

Temete il Signore, suoi santi:
nulla manca a coloro che lo temono.
I leoni sono miseri e affamati,
ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene.

Benedirò il Signore in ogni tempo.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Rimanete nel mio amore, dice il Signore,
chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto.

VANGELO (Gv 15,1-8)

Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: “Io sono la vite vera e il Padre mio è l’agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in

voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli”.

Parola del Signore.

Domenica, 24 luglio 2016

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO C

ANTIFONA D'INGRESSO

Dio sta nella sua santa dimora; ai derelitti fa abitare una casa, e dà forza e vigore al suo popolo.

CANTO D'INGRESSO

DALL'AURORA AL TRAMONTO

Dall'aurora io cerco te, fino al tramonto ti chiamo
ha sete solo di te l'anima mia come terra deserta

Non mi fermerò un solo istante sempre canterò
la tua lode
perché sei il mio Dio il mio riparo
mi proteggerai all'ombra delle tue ali.

Non mi fermerò un solo istante io racconterò le
tue opere

perché sei il mio Dio, unico bene
nulla mai potrà la notte contro di me.

COLLETTA

O Dio, nostra forza e nostra speranza, senza di te nulla esiste di valido e di santo; effondi su di noi la tua misericordia perché, da te sorretti e guidati, usiamo saggiamente dei beni terreni nella continua ricerca dei beni eterni. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Gen 18,20-32)

Non si adiri il mio Signore, se parlo.

Dal libro della Genesi

In quei giorni, disse il Signore: «Il grido di Sòdoma e Gomorra è troppo grande e il loro peccato è molto grave. Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto tutto il male di cui è giunto il grido fino a me; lo voglio sapere!».

Quegli uomini partirono di là e andarono verso Sòdoma, mentre Abramo stava ancora alla presenza del Signore.

Abramo gli si avvicinò e gli disse: «Davvero sterminerai il giusto con l'empio? Forse vi sono cinquanta giusti nella città: davvero li vuoi sopprimere? E non perdonerai a quel luogo per riguardo ai cinquanta giusti che vi si trovano? Lontano da te il far morire il giusto con l'empio, così che il giusto sia trattato come l'empio; lontano da te! Forse il giudice di tutta la terra non praticherà

la giustizia?». Rispose il Signore: «Se a Sòdoma troverò cinquanta giusti nell'ambito della città, per riguardo a loro perdonerò a tutto quel luogo».

Abramo riprese e disse: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere: forse ai cinquanta giusti ne mancheranno cinque; per questi cinque distruggerai tutta la città?». Rispose: «Non la distruggerò, se ve ne troverò quarantacinque».

Abramo riprese ancora a parlargli e disse: «Forse là se ne troveranno quaranta». Rispose: «Non lo farò, per riguardo a quei quaranta».

Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora: forse là se ne troveranno trenta». Rispose: «Non lo farò, se ve ne troverò trenta».

Riprese: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore! Forse là se ne troveranno venti».

Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei venti».

Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora una volta sola: forse là se ne troveranno dieci». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei dieci».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 137)

Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.

Rendo grazie al tuo nome

per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso
l'umile;

il superbo invece lo riconosce da lontano.

Se cammino in mezzo al pericolo, tu mi ridoni vita;
contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano.

Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.

La tua destra mi salva.

Il Signore farà tutto per me.

Signore, il tuo amore è per sempre:

non abbandonare l'opera delle tue mani.

Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.

SECONDA LETTURA (Col 2,12-14)

*Con lui Dio ha dato vita anche a voi, perdonando
tutte le colpe.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

Fratelli, con Cristo sepolti nel battesimo, con lui
siete anche risorti mediante la fede nella potenza
di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.

Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate
morti a causa delle colpe e della non circoncisione
della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe
e annullando il documento scritto contro di noi
che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha
tolto di mezzo inchiodandolo alla croce.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO (cf. Rm 8,15bc)

Alleluia, alleluia.

Avete ricevuto lo spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: Abbà, Padre!

Alleluia.

VANGELO (Lc 11,1-13)

Chiedete e vi sarà dato.

+ Dal Vangelo secondo Luca

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione».

Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”, e se quello dall’interno gli risponde: “Non m’importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, vi dico che, anche se non si alzerà a darveli perché è suo amico, almeno

per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono.

Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.

Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Gesù ci insegna ad avere fiducia nel fatto che il Padre sempre ascolta le nostre invocazioni.

Preghiamo insieme e diciamo: Signore, insegnaci a chiamarti Padre.

1. Perché non ci stanchiamo mai di cercare e di chiedere giustizia. Preghiamo.
2. Perché sappiamo sempre che l'unica rottura che può recidere il nostro rapporto col Padre è il nostro rifiuto. Preghiamo.
3. Perché siamo sempre coscienti che nel nostro battesimo siamo entrati a far parte di una comunità nella quale ci rivolgiamo ad un unico

Padre. Preghiamo.

4. Perché impariamo ad accogliere l'immagine di Dio che ci è rivelata nel Vangelo. Preghiamo.

O Padre, la tua volontà di chiamarci "figli" supera la nostra capacità di riconoscerti come Padre. Aiutaci ad accettare quanto è meraviglioso ciò che siamo insieme a te. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

CANTO D'OFFERTORIO

SERVO PER AMORE

Una notte di sudore, sulla barca in mezzo al mare e mentre il cielo s'imbianca già, tu guardi le tue reti vuote.

Ma la voce che ti chiama un'altro mare ti mostrerà e sulle rive di ogni cuore le tue reti getterai.

Offri la vita tua, come Maria ai piedi della croce e sarai servo di ogni uomo, servo per amore, sacerdote dell'umanità.

Avanzavi nel silenzio, fra le lacrime e speravi che il seme sparso davanti a te, cadesse sulla buona terra.

Ora il cuore tuo è in festa perché il grano biondeggia ormai, è maturato sotto il sole, puoi riporlo nei granai.

CANTO DI COMUNIONE

COME FUOCO VIVO

Come fuoco vivo si accende in noi un'immensa felicità

che mai più nessuno ci toglierà perché tu sei ritornato.

Chi potrà tacere, da ora in poi, che sei tu in cammino con noi,

che la morte è vinta per sempre, che ci hai ridonato la vita?

Spezzi il pane davanti a noi mentre il sole è al tramonto:

ora gli occhi ti vedono, sei tu! Resta con noi.

Come fuoco vivo...

E per sempre ti mostrerai in quel gesto d'amore: mani che ancora spezzano pane d'eternità.

Come fuoco vivo...

CANTO FINALE:

SOLO L'AMORE CREA

Oltre il muro del buio e del silenzio
c'è un canto che riscalda e dona pace,
è una preghiera: «Ave Maria».

Hai sussulti di vita e di dolore
mentre un fuoco nel tuo cuore si consuma

in un giorno che mai finirà:
tu, che doni la tua vita
rinnovi un mistero d'amore
che ripete: «Solo l'amore crea».

Quando il fuoco dell'amore si accende
non può chiudersi nei limiti del cuore,
come fiamma che brucia e divora
tutti i cuori del mondo invaderà.

Tu che sai accogliere ogni pianto
tu che stringi quelle mani nelle tue
una speranza accendi nel cuore.
Il tuo sguardo è amore che perdona
per quell'uomo senza pace e libertà,
senza una luce di verità.
Tu, ora polvere che il vento
spinge fino ai confini del mondo,
gridi ancora: «Solo l'amore crea».

Lunedì, 25 luglio 2016

San Giacomo apostolo – festa

ANTIFONA D'INGRESSO

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, Gesù vide Giacomo di Zebedeo e Giovanni suo fratello che riassetavano le reti, e li chiamò.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, tu hai voluto che san Giacomo, primo fra gli Apostoli, sacrificasse la vita per il Vangelo; per la sua gloriosa testimonianza conferma nella fede la tua Chiesa e sostienila sempre con la tua protezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (2Cor 4,7-15)

Portiamo nel nostro corpo la morte di Gesù.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, noi abbiamo un tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi. In tutto, infatti, siamo tribolati, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. Sempre infatti, noi che siamo vivi, veniamo consegnati alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nella nostra carne mortale. Cosicché in noi agisce la morte, in voi la vita.

Animati tuttavia da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: Ho creduto, perciò ho parlato, anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà

accanto a lui insieme con voi. Tutto infatti è per voi, perché la grazia, accresciuta a opera di molti, faccia abbondare l'inno di ringraziamento, per la gloria di Dio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 125)

Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia.

Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

Allora si diceva tra le genti:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia.

Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni.

Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

CANTO AL VANGELO (Gv 15,16)

Alleluia, alleluia.

Io ho scelto voi, dice il Signore,
perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto
rimanga.

Alleluia.

VANGELO (Mt 20,20-28)

Il mio calice, lo berrete.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, si avvicinò a Gesù la madre dei figli di Zebedeo con i suoi figli, e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno». Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». Ed egli disse loro: «Il mio calice, lo berrete; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Parola del Signore.

Martedì, 26 luglio 2016

Santi Gioacchino ed Anna – memoria

ANTIFONA D'INGRESSO

Dio sta nella sua santa dimora; ai derelitti fa abitare una casa, e dà forza e vigore al suo popolo.

COLLETTA

O Dio, nostra forza e nostra speranza, senza di te nulla esiste di valido e di santo; effondi su di noi la tua misericordia perché, da te sorretti e guidati, usiamo saggiamente dei beni terreni nella continua ricerca dei beni eterni. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Ger 14,17-22)

Ricordati, Signore! Non rompere la tua alleanza con noi.

Dal libro del profeta Geremia

Il Signore ha detto: «I miei occhi grondano lacrime notte e giorno, senza cessare, perché da grande calamità è stata colpita la vergine, figlia del mio popolo, da una ferita mortale.

Se esco in aperta campagna, ecco le vittime della spada; se entro nella città, ecco chi muore di fame.

Anche il profeta e il sacerdote si aggirano per la

regione senza comprendere».

Hai forse rigettato completamente Giuda, oppure ti sei disgustato di Sion?

Perché ci hai colpiti, senza più rimedio per noi?

Aspettavamo la pace, ma non c'è alcun bene, il tempo della guarigione, ed ecco il terrore!

Riconosciamo, Signore, la nostra infedeltà, la colpa dei nostri padri: abbiamo peccato contro di te.

Ma per il tuo nome non respingerci, non disonorare il trono della tua gloria.

Ricòrdati! Non rompere la tua alleanza con noi.

Fra gli idoli vani delle nazioni c'è qualcuno che può far piovere?

Forse che i cieli da sé mandano rovesci?

Non sei piuttosto tu, Signore, nostro Dio?

In te noi speriamo, perché tu hai fatto tutto questo.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 78)

Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome.

Non imputare a noi le colpe dei nostri antenati: presto ci venga incontro la tua misericordia, perché siamo così poveri!

Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome.

Aiutaci, o Dio, nostra salvezza, per la gloria del tuo nome; liberaci e perdona i nostri peccati a motivo del tuo nome.

Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome.

Giunga fino a te il gemito dei prigionieri;
con la grandezza del tuo braccio
salva i condannati a morte.

Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome.

E noi, tuo popolo e gregge del tuo pascolo,
ti renderemo grazie per sempre;
di generazione in generazione narreremo la tua
lode.

Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome.

CANTO AL VANGELO (cf. Mt 13)

Alleluia, alleluia.

Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo:
chiunque trova lui, ha la vita eterna.

Alleluia.

VANGELO (Mt 13,36-43)

*Come si raccoglie la zizzania e la si brucia nel
fuoco, così avverrà alla fine del mondo.*

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie

la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

Parola del Signore.

Mercoledì, 27 luglio 2016

XVII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno

Notte, tenebre e nebbia,
fuggite: entra la luce,
viene Cristo Signore.

Il sole di giustizia
trasfigura ed accende
l'universo in attesa.

Con gioia pura ed umile,
fra i canti e le preghiere,
accogliamo il Signore.

Salvatore dei poveri,
la gloria del tuo volto
splenda su un mondo nuovo!

A te sia lode, o Cristo,
al Padre e al Santo Spirito,
oggi e sempre nei secoli. Amen.

I Antifona

Alla tua luce, Signore, vediamo la luce.

SALMO 35 Malizia del peccatore, bontà del
Signore

Chiunque segue me non camminerà nelle tenebre,
ma avrà la luce della vita (Gv 8, 12).

Nel cuore dell'empio parla il peccato, *
davanti ai suoi occhi non c'è timor di Dio.
Poiché egli si illude con se stesso *
nel ricercare la sua colpa e detestarla.

Inique e fallaci sono le sue parole, *
rifiuta di capire, di compiere il bene.

Iniquità trama sul suo giaciglio, †
si ostina su vie non buone, *
via da sé non respinge il male.

Signore, la tua grazia è nel cielo, *
la tua fedeltà fino alle nubi;

la tua giustizia è come i monti più alti, †
il tuo giudizio come il grande abisso: *
uomini e bestie tu salvi, Signore.

Quanto è preziosa la tua grazia, o Dio! *
Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali,
si saziano dell'abbondanza della tua casa *
e li disseti al torrente delle tue delizie.

E' in te la sorgente della vita, *
alla tua luce vediamo la luce.

Concedi la tua grazia a chi ti conosce, *
la tua giustizia ai retti di cuore.

Non mi raggiunga il piede dei superbi, *
non mi disperda la mano degli empi.
Ecco, sono caduti i malfattori, *
abbattuti, non possono rialzarsi.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

I Antifona

Alla tua luce, Signore, vediamo la luce.

II Antifona

Sei grande, Signore,
mirabile nella potenza,
invincibile.

CANTICO Gdt 16, 1-2a. 13-15

Il Signore, creatore del mondo, protegge
il suo popolo
Cantavano un canto nuovo (Ap 5, 9)

Lodate il mio Dio con i timpani, *
cantate al Signore con cembali,
elevate a lui l'accordo del salmo e della lode; *
esaltate e invocate il suo nome.

Poiché il Signore è il Dio *
che stronca le guerre.

Innalzerò al mio Dio un canto nuovo: †
Signore, grande sei tu e glorioso, *
mirabile nella tua potenza e invincibile.

Ti sia sottomessa ogni tua creatura: *
perché tu dicesti e tutte le cose furono fatte;
mandasti il tuo spirito e furono costruite *
e nessuno può resistere alla tua voce.

I monti sulle loro basi *
insieme con le acque sussulteranno,
davanti a te le rocce si struggeranno come cera; *
ma a coloro che hanno il tuo timore
tu sarai sempre propizio.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

II Antifona

Sei grande, Signore,
mirabile nella potenza,
invincibile.

III Antifona

Acclamate Dio con voci di gioia!

SALMO 46 II Signore, re dell'universo
Siede alla destra del Padre e il suo regno non
avrà fine.

Applaudite, popoli tutti, *
acclamate Dio con voci di gioia;

perché terribile è il Signore, l'Altissimo, *
re grande su tutta la terra.

Egli ci ha assoggettati i popoli, *
ha messo le nazioni sotto i nostri piedi.
La nostra eredità ha scelto per noi, *
vanto di Giacobbe suo prediletto.

Ascende Dio tra le acclamazioni, *
il Signore al suono di tromba.

Cantate inni a Dio, cantate inni; *
cantate inni al nostro re, cantate inni;
perché Dio è re di tutta la terra, *
cantate inni con arte.

Dio regna sui popoli, *
Dio siede sul suo trono santo.

I capi dei popoli si sono raccolti *
con il popolo del Dio di Abramo,
perché di Dio sono i potenti della terra: *
egli è l'Altissimo.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

III Antifona

Acclamate Dio con voci di gioia!

Lettura Breve Tb 4, 15a-16a.18-19a

Non fare a nessuno ciò che non piace a te. Da' il tuo pane a chi ha fame e fa' parte dei tuoi vestiti agli ignudi. Chiedi il parere ad ogni persona che sia saggia e non disprezzare nessun buon consiglio. In ogni circostanza benedici il Signore e domanda che ti sia guida nelle tue vie e che i tuoi sentieri e i tuoi desideri giungano a buon fine.

Responsorio Breve

R. Verso la tua parola * guida il mio cuore.

V. Fammi vivere nella tua via,
guida il mio cuore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Verso la tua parola guida il mio cuore.

Antifona al Benedictus

Dimostraci, o Dio, la tua misericordia,
e ricorda il tuo patto santo.

CANTICO DI ZACCARIA Lc 1, 68-79

Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta
dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le
strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della
salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Benedictus

Dimostraci, o Dio, la tua misericordia,
e ricorda il tuo patto santo.

Invocazioni

Ringraziamo il Cristo redentore, che si compiace
di chiamare fratelli coloro che ha santificato con
il suo Spirito e invochiamo:
Conferma nella fede i tuoi fratelli, o Signore.

Benedici questo giorno, che iniziamo nel ricordo
della tua risurrezione,
- fa' che sia pieno di opere sante al servizio del
tuo amore.

Tu, che disponi i nostri giorni ad un fine di salvezza
e di gioia,
- rinnova oggi il nostro essere e il nostro operare
a lode della tua gloria.

Insegnaci a riconoscerti in tutti gli uomini,
- e soprattutto nei poveri e sofferenti.

Donaci di vivere in pace con tutti,
- e di non rendere a nessuno male per male.

Padre nostro
Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Orazione

O Dio, nostra salvezza, che ci hai fatto figli della luce, guidaci nel nostro cammino, perché diventiamo operatori di verità e testimoni del tuo Vangelo. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen

Giovedì, 28 luglio 2016

ANTIFONA D'INGRESSO

Dio sta nella sua santa dimora; ai derelitti fa abitare una casa, e dà forza e vigore al suo popolo.

COLLETTA

O Dio, nostra forza e nostra speranza, senza di te nulla esiste di valido e di santo; effondi su di noi la tua misericordia perché, da te sorretti e guidati, usiamo saggiamente dei beni terreni nella continua ricerca dei beni eterni. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Ger 18,1-6)

Come l'argilla è nelle mani del vasaio, così voi siete nelle mie mani.

Dal libro del profeta Geremia

Questa parola fu rivolta dal Signore a Geremia. «Àlzati e scendi nella bottega del vasaio; là ti farò udire la mia parola».

Scesi nella bottega del vasaio, ed ecco, egli stava lavorando al tornio. Ora, se si guastava il vaso che stava modellando, come capita con la creta in mano al vasaio, egli riprovava di nuovo e ne faceva un altro, come ai suoi occhi pareva giusto. Allora mi fu rivolta la parola del Signore in

questi termini: «Forse non potrei agire con voi, casa d'Israele, come questo vasaio? Oracolo del Signore. Ecco, come l'argilla è nelle mani del vasaio, così voi siete nelle mie mani, casa d'Israele».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 145)

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe.

Loda il Signore, anima mia:

loderò il Signore finché ho vita,

canterò inni al mio Dio finché esisto.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe.

Non confidate nei potenti,

in un uomo che non può salvare.

Esala lo spirito e ritorna alla terra:

in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe:

la sua speranza è nel Signore suo Dio,

che ha fatto il cielo e la terra,

il mare e quanto contiene,

che rimane fedele per sempre.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe.

CANTO AL VANGELO (cf. At 16,14b)

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore

e comprenderemo le parole del Figlio tuo.

Alleluia.

VANGELO (Mt 13,47-53)

Raccogliono i buoni nei canestri e buttano via i cattivi.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:

«Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Terminate queste parabole, Gesù partì di là.

Parola del Signore.

Venerdì, 29 luglio 201

Santa Marta – memoria

ANTIFONA D'INGRESSO

Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, il tuo Figlio fu accolto come ospite a Betania nella casa di santa Marta, concedi anche a noi di esser pronti a servire Gesù nei fratelli, perché al termine della vita siamo accolti nella tua dimora. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (1Gv 4,7-16)

Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui.

In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito.

E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore

del mondo. Chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio. E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi.

Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 33)

Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore:

i poveri ascoltino e si rallegriano.

Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.

Gustate e vedete com'è buono il Signore.

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.

Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Temete il Signore, suoi santi:
nulla manca a coloro che lo temono.
I leoni sono miseri e affamati,
ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene.
Gustate e vedete com'è buono il Signore.

CANTO AL VANGELO (cf. Gv 8,12)

Alleluia, alleluia.

Io sono la luce del mondo, dice il Signore;
chi segue me, avrà la luce della vita.

Alleluia.

VANGELO (Lc 10,38-42)

Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose.

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.

Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi.

Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Parola del Signore.

Sabato, 30 luglio 2016

ANTIFONA D'INGRESSO

Dio sta nella sua santa dimora; ai derelitti fa abitare una casa, e dà forza e vigore al suo popolo.

COLLETTA

O Dio, nostra forza e nostra speranza, senza di te nulla esiste di valido e di santo; effondi su di noi la tua misericordia perché, da te sorretti e guidati, usiamo saggiamente dei beni terreni nella continua ricerca dei beni eterni. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Ger 26,11-16.24)

Il Signore mi ha veramente inviato a voi per dire ai vostri orecchi tutte queste parole.

Dal libro del profeta Geremia

In quei giorni, i sacerdoti e i profeti dissero ai capi e a tutto il popolo: «Una condanna a morte merita quest'uomo, perché ha profetizzato contro questa città, come avete udito con i vostri orecchi!».

Ma Geremia rispose a tutti i capi e a tutto il popolo: «Il Signore mi ha mandato a profetizzare contro questo tempio e contro questa città le cose che avete ascoltato. Migliorate dunque la

vostra condotta e le vostre azioni e ascoltate la voce del Signore, vostro Dio, e il Signore si pentirà del male che ha annunciato contro di voi. Quanto a me, eccomi in mano vostra, fate di me come vi sembra bene e giusto; ma sappiate bene che, se voi mi ucciderete, sarete responsabili del sangue innocente, voi e tutti gli abitanti di questa città, perché il Signore mi ha veramente inviato a voi per dire ai vostri orecchi tutte queste parole».

I capi e tutto il popolo dissero ai sacerdoti e ai profeti: «Non ci deve essere condanna a morte per quest'uomo, perché ci ha parlato nel nome del Signore, nostro Dio». La mano di Achikàm, figlio di Safan, fu a favore di Geremìa, perché non lo consegnassero al popolo per metterlo a morte.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 68)

**Nel tempo della benevolenza,
rispondimi Signore.**

Liberami dal fango, perché io non affondi,
che io sia liberato dai miei nemici e dalle acque
profonde.

Non mi travolga la corrente,
l'abisso non mi sommerga,
la fossa non chiuda su di me la sua bocca.

**Nel tempo della benevolenza,
rispondimi Signore.**

Io sono povero e sofferente:
la tua salvezza, Dio, mi ponga al sicuro.

Loderò il nome di Dio con un canto,
lo magnificherò con un ringraziamento.

**Nel tempo della benevolenza,
rispondimi Signore.**

Vedano i poveri e si rallegriano;
voi che cercate Dio, fatevi coraggio,
perché il Signore ascolta i miseri
e non disprezza i suoi che sono prigionieri.

**Nel tempo della benevolenza,
rispondimi Signore.**

CANTO AL VANGELO (cf. Mt 5,10)

Alleluia, alleluia.

Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

Alleluia.

VANGELO (Mt 14,1-12)

Erode mandò a decapitare Giovanni e i suoi discepoli andarono a informare Gesù.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo al tetrarca Erode giunse notizia della fama di Gesù. Egli disse ai suoi cortigiani: «Costui è Giovanni il Battista. È risorto dai morti e per questo ha il potere di fare prodigi!».

Erode infatti aveva arrestato Giovanni e lo aveva fatto incatenare e gettare in prigione a causa di Erodiade, moglie di suo fratello Filippo. Giovanni infatti gli diceva: «Non ti è lecito tenerla con te!». Erode, benché volesse farlo morire, ebbe paura della

folla perché lo considerava un profeta.

Quando fu il compleanno di Erode, la figlia di Erodiade danzò in pubblico e piacque tanto a Erode che egli le promise con giuramento di darle quello che avesse chiesto. Ella, istigata da sua madre, disse: «Dammi qui, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista».

Il re si rattristò, ma a motivo del giuramento e dei commensali ordinò che le venisse data e mandò a decapitare Giovanni nella prigione. La sua testa venne portata su un vassoio, fu data alla fanciulla e lei la portò a sua madre.

I suoi discepoli si presentarono a prendere il cadavere, lo seppellirono e andarono a informare Gesù.

Parola del Signore.

31 luglio 2016

XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)

Antifona d'ingresso

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Sei tu il mio soccorso, la mia salvezza:

Signore, non tardare. (Sal 70,2.6)

COLLETTA

Mostraci la tua continua benevolenza, o Padre,
e assisti il tuo popolo,
che ti riconosce suo pastore e guida;
rinnova l'opera della tua creazione
e custodisci ciò che hai rinnovato.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

OPPURE:

O Dio, principio e fine di tutte le cose,
che in Cristo tuo Figlio
ci hai chiamati a possedere il regno,
fa' che operando con le nostre forze
a sottomettere la terra
non ci lasciamo dominare dalla cupidigia e
dall'egoismo,
ma cerchiamo sempre ciò che vale davanti a te.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Qo 1,2;2,21-23)

*Quale profitto viene all'uomo da
tutta la sua fatica?*

Dal libro del Qoèlet

Vanità delle vanità, dice Qoèlet,
vanità delle vanità: tutto è vanità.
Chi ha lavorato con sapienza, con scienza e con
successo dovrà poi lasciare la sua parte a un altro
che non vi ha per nulla faticato. Anche questo è
vanità e un grande male.

Infatti, quale profitto viene all'uomo da tutta la sua fatica e dalle preoccupazioni del suo cuore, con cui si affanna sotto il sole? Tutti i suoi giorni non sono che dolori e fastidi penosi; neppure di notte il suo cuore riposa. Anche questo è vanità!
Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 89)

Rit: Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere,
quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo».
Mille anni, ai tuoi occhi,
sono come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di veglia nella notte.

Tu li sommergi:
sono come un sogno al mattino,
come l'erba che germoglia;
al mattino fiorisce e germoglia,
alla sera è falciata e secca.

Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:

rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rendi salda.

SECONDA LETTURA (Col 3,1-5.9-11)

Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Fate morire dunque ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria.

Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato.

Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Mt 5,3)

Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

Alleluia.

VANGELO (Lc 12,13-21)

Quello che hai preparato, di chi sarà?

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».

E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così - disse -: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divèrtiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

Parola del Signore.

1 agosto 2016

SAN MASSIMILIANO MARIA KOLBE

Sacerdote e Martire (1894-1941)

COLLETTA

O Dio che hai dato alla Chiesa e al mondo San Massimiliano Maria Kolbe, sacerdote e martire, ardente di amore per la Vergine Immacolata, interamente dedito alla missione apostolica e al servizio eroico del prossimo, per sua intercessione concedi a noi, a gloria del tuo nome, di impegnarci senza riserve al bene dell'umanità per imitare, in vita e in morte, il Cristo tuo Figlio.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura - Sap 3,1-9

Dal libro della Sapienza

Le anime dei giusti, sono nelle mani di Dio, nessun tormento le toccherà. Agli occhi degli stolti parve che morissero; la loro fine fu ritenuta una sciagura, la loro dipartita da noi una rovina, ma essi sono nella pace. Anche se agli occhi degli uomini subiscono castighi, la loro speranza è piena d'immortalità. In cambio di una breve pena riceveranno grandi

benefici, perché Dio li ha provati e li ha trovati degni di sé: li ha saggiati come oro nel crogiuolo e li ha graditi come un olocausto. Nel giorno del loro giudizio risplenderanno; come scintille nella stoppia, correranno qua e là. Governeranno le nazioni, avranno potere sui popoli e il Signore regnerà per sempre su di loro. Quanti confidano in lui comprenderanno la verità; coloro che gli sono fedeli vivranno presso di lui nell'amore, perché grazia e misericordia sono riservate ai suoi eletti.

SALMO RESPONSORIALE - DAL SALMO 115

Preziosa agli occhi del Signore è la morte dei suoi fedeli

Ho creduto anche quando dicevo:

“Sono troppo infelice”.

Ho detto con sgomento:

“Ogni uomo è inganno”.

Che cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato?

Alzerò il calice della salvezza

E evocherò il nome del Signore.

Sì, io sono il tuo servo, Signore,

io sono tuo servo, figlio della tua ancella;

hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode

e invocherò il nome del Signore.

SECONDA LETTURA – GV 3,14-18

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Fratelli, noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida possiede in se stesso la vita eterna. Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli. Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e vedendo il suo fratello in necessità gli chiude il proprio cuore, come dimora in lui l'amore di Dio? Figlioli, non amiamo a parola né con la lingua, ma coi fatti e nella verità.

CANTO AL VANGELO – GV 12,25

Alleluia, alleluia

Chi odia la sua vita in questo mondo,
la conserverà per la vita eterna.

Alleluia, alleluia

VANGELO – GV 15,12-16

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il

servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre, l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando di amarvi scambievolmente”.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni e le preghiere che ti presentiamo nel ricordo di san Massimiliano Maria, e fa che impariamo ad offrirti come lui il sacrificio della nostra vita.

Per Cristo nostro Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, premio e gloria dei martiri, che ci hai nutriti del corpo e sangue del tuo Figlio, suscita anche in noi da questo sacro convito il fuoco della carità, che infiammò san Massimiliano Maria e lo spinse a donare la vita per i fratelli. Per Cristo nostro Signore.

ENGLISH
READINGS
MEETING AND WYD



July 23rd

READING 1 JER 7:1-11

The following message came to Jeremiah from the LORD:

Stand at the gate of the house of the LORD, and there proclaim this message:

Hear the word of the LORD, all you of Judah who enter these gates to worship the LORD!

Thus says the LORD of hosts, the God of Israel:

Reform your ways and your deeds,

so that I may remain with you in this place.

Put not your trust in the deceitful words:

“This is the temple of the LORD!

The temple of the LORD! The temple of the LORD!”

Only if you thoroughly reform your ways and your deeds;

if each of you deals justly with his neighbor;

if you no longer oppress the resident alien,

the orphan, and the widow;

if you no longer shed innocent blood in this place,

or follow strange gods to your own harm,

will I remain with you in this place,

in the land I gave your fathers long ago and forever.

But here you are, putting your trust in deceitful words to your own loss!

Are you to steal and murder, commit adultery and perjury,

burn incense to Baal,
go after strange gods that you know not,
and yet come to stand before me
in this house which bears my name, and say:
“We are safe; we can commit all these
abominations again”?
Has this house which bears my name
become in your eyes a den of thieves?
I too see what is being done, says the LORD.

**RESPONSORIAL PSALM PS 84:3, 4,
5-6A AND 8A, 11**

**R. (2) How lovely is your dwelling place, Lord,
mighty God!**

My soul yearns and pines
for the courts of the LORD.
My heart and my flesh
cry out for the living God.

**R. How lovely is your dwelling place, Lord,
mighty God!**

Even the sparrow finds a home,
and the swallow a nest
in which she puts her young—
Your altars, O LORD of hosts,
my king and my God!

**R. How lovely is your dwelling place, Lord,
mighty God!**

Blessed they who dwell in your house!
continually they praise you.

Blessed the men whose strength you are!
They go from strength to strength.

**R. How lovely is your dwelling place, Lord,
mighty God!**

I had rather one day in your courts
than a thousand elsewhere;

I had rather lie at the threshold of the house of
my God

than dwell in the tents of the wicked.

**R. How lovely is your dwelling place, Lord,
mighty God!**

ALLELUIA JAS 1:21BC

R. Alleluia, alleluia.

Humbly welcome the word that has been planted
in you

and is able to save your souls.

R. Alleluia, alleluia.

GOSPEL MT 13:24-30

Jesus proposed a parable to the crowds.

“The Kingdom of heaven may be likened to a man
who sowed good seed in his field.

While everyone was asleep his enemy came
and sowed weeds all through the wheat, and
then went off.

When the crop grew and bore fruit, the weeds
appeared as well.

The slaves of the householder came to him and said, 'Master, did you not sow good seed in your field? Where have the weeds come from?' He answered, 'An enemy has done this.' His slaves said to him, 'Do you want us to go and pull them up?' He replied, 'No, if you pull up the weeds you might uproot the wheat along with them. Let them grow together until harvest; then at harvest time I will say to the harvesters, "First collect the weeds and tie them in bundles for burning; but gather the wheat into my barn."'"

BETTER IS ONE DAY

Matt Redman

How lovely is Your dwelling place,
oh Lord Almighty
My soul longs and even faints for You
For here my heart is satisfied,
within Your presence
I sing beneath the shadow of Your wings

Better is one day in Your courts
Better is one day in Your house
Better is one day in Your courts
Than thousands elsewhere

One thing I ask and I would seek,
to see Your beauty
To find You in the place Your glory dwells

My heart and flesh cry out,
for You the living God
Your spirit's water for my soul
I've tasted and I've seen,
come once again to me
I will draw near to You
I will draw near to You

PRAYER: Merciful God,
You plant each of us like seeds in the same field
and together we are nourished and nurtured by
the sun. We sway in the wind and are refreshed
by the rain. We are blessed by the knowledge
that you want us to grow towards what you call
us to be.

When we deprive others of that same opportunity,
forgive us.

When we want to uproot those whom we believe
do not belong in our part of the field,
forgive us.

When we label others as good or bad
rather than accept them for who they are,

forgive us.

When we are reluctant to acknowledge that we ourselves are a mixture of weeds and wheat,
forgive us.

When we are afraid to look into the fields of our own lives to see what is growing there,
forgive us.

O God, you know us inside and out, through and through.

You search us out and lay your hand upon us.

You know what we are going to say even before we speak.

So we pray that you will help us to reach out to the uprooted and rejected, the lonely and the outcast, and to develop and grow the good in ourselves, in others and in the world.

This we pray in Jesus' name. Amen

July 24th

READING 1 GN 18:20-32

In those days, the LORD said: "The outcry against Sodom and Gomorrah is so great, and their sin so grave,

that I must go down and see whether or not their actions

fully correspond to the cry against them that comes to me.

I mean to find out.”

While Abraham’s visitors walked on farther toward Sodom,

the LORD remained standing before Abraham.

Then Abraham drew nearer and said:

“Will you sweep away the innocent with the guilty?

Suppose there were fifty innocent people in the city;

would you wipe out the place, rather than spare it

for the sake of the fifty innocent people within it?

Far be it from you to do such a thing,

to make the innocent die with the guilty

so that the innocent and the guilty would be

treated alike!

Should not the judge of all the world act with justice?”

The LORD replied,

“If I find fifty innocent people in the city of Sodom,

I will spare the whole place for their sake.”

Abraham spoke up again:

“See how I am presuming to speak to my Lord,

though I am but dust and ashes!

What if there are five less than fifty innocent people?

Will you destroy the whole city because of those five?”

He answered, “I will not destroy it, if I find forty-five there.”

But Abraham persisted, saying “What if only forty are found there?”

He replied, "I will forbear doing it for the sake of the forty."

Then Abraham said, "Let not my Lord grow impatient if I go on.

What if only thirty are found there?"

He replied, "I will forbear doing it if I can find but thirty there."

Still Abraham went on,

"Since I have thus dared to speak to my Lord, what if there are no more than twenty?"

The LORD answered, "I will not destroy it, for the sake of the twenty."

But he still persisted:

"Please, let not my Lord grow angry if I speak up this last time.

What if there are at least ten there?"

He replied, "For the sake of those ten, I will not destroy it."

RESPONSORIAL PSALM PS 138:1-2, 2-3, 6-7, 7-8

R. (3a) Lord, on the day I called for help, you answered me.

I will give thanks to you, O LORD, with all my heart,

for you have heard the words of my mouth;

in the presence of the angels I will sing your praise;

I will worship at your holy temple

and give thanks to your name.

R. Lord, on the day I called for help, you answered me.

Because of your kindness and your truth;
for you have made great above all things
your name and your promise.

When I called you answered me;
you built up strength within me.

R. Lord, on the day I called for help, you answered me.

The LORD is exalted, yet the lowly he sees,
and the proud he knows from afar.

Though I walk amid distress, you preserve me;
against the anger of my enemies you raise your hand.

R. Lord, on the day I called for help, you answered me.

Your right hand saves me.

The LORD will complete what he has done for me;
your kindness, O LORD, endures forever;
forsake not the work of your hands.

R. Lord, on the day I called for help, you answered me.

READING 2 COL 2:12-14

Brothers and sisters:

You were buried with him in baptism,
in which you were also raised with him
through faith in the power of God,
who raised him from the dead.

And even when you were dead
in transgressions and the uncircumcision of your flesh,
he brought you to life along with him,
having forgiven us all our transgressions;
obliterating the bond against us, with its legal claims,

which was opposed to us,
he also removed it from our midst, nailing it to
the cross.

ALLELUIA ROM 8:15BC

R. Alleluia, alleluia.

You have received a Spirit of adoption,
through which we cry, “Abba, Father.”

R. Alleluia, alleluia.

GOSPEL LK 11:1-13

Jesus was praying in a certain place, and when
he had finished,
one of his disciples said to him,
“Lord, teach us to pray just as John taught his
disciples.”

He said to them, “When you pray, say:
Father, hallowed be your name,
your kingdom come.

Give us each day our daily bread
and forgive us our sins

for we ourselves forgive everyone in debt to us,
and do not subject us to the final test.”

And he said to them, “Suppose one of you has a friend
to whom he goes at midnight and says,
‘Friend, lend me three loaves of bread,
for a friend of mine has arrived at my house from
a journey
and I have nothing to offer him,’

and he says in reply from within,
'Do not bother me; the door has already been locked
and my children and I are already in bed.
I cannot get up to give you anything.'
I tell you,
if he does not get up to give the visitor the loaves
because of their friendship,
he will get up to give him whatever he needs
because of his persistence.
"And I tell you, ask and you will receive;
seek and you will find;
knock and the door will be opened to you.
For everyone who asks, receives;
and the one who seeks, finds;
and to the one who knocks, the door will be opened.
What father among you would hand his son a snake
when he asks for a fish?
Or hand him a scorpion when he asks for an egg?
If you then, who are wicked,
know how to give good gifts to your children,
how much more will the Father in heaven
give the Holy Spirit to those who ask him?"

July 25th

READING 1 2 COR 4:7-15

Brothers and sisters:

We hold this treasure in earthen vessels,

that the surpassing power may be of God and not from us.

We are afflicted in every way, but not constrained;
perplexed, but not driven to despair;
persecuted, but not abandoned;
struck down, but not destroyed;
always carrying about in the body the dying of Jesus,
so that the life of Jesus may also be manifested
in our body.

For we who live are constantly being given up
to death for the sake of Jesus,
so that the life of Jesus may be manifested in our
mortal flesh.

So death is at work in us, but life in you.

Since, then, we have the same spirit of faith,
according to what is written, I believed, therefore I spoke,
we too believe and therefore speak,
knowing that the one who raised the Lord Jesus
will raise us also with Jesus
and place us with you in his presence.

Everything indeed is for you,
so that the grace bestowed in abundance on
more and more people
may cause the thanksgiving to overflow for the
glory of God.

RESPONSORIAL PSALM PS 126:1BC-2AB, 2CD-3, 4-5, 6

R. (5) Those who sow in tears shall reap rejoicing.

When the LORD brought back the captives of Zion,

we were like men dreaming.
Then our mouth was filled with laughter,
and our tongue with rejoicing.

R. Those who sow in tears shall reap rejoicing.

Then they said among the nations,
“The LORD has done great things for them.”
The LORD has done great things for us;
we are glad indeed.

R. Those who sow in tears shall reap rejoicing.

Restore our fortunes, O LORD,
like the torrents in the southern desert.
Those that sow in tears
shall reap rejoicing.

R. Those who sow in tears shall reap rejoicing.

Although they go forth weeping,
carrying the seed to be sown,
They shall come back rejoicing,
carrying their sheaves.

R. Those who sow in tears shall reap rejoicing.

ALLELUIA SEE JN 15:16

R. Alleluia, alleluia.

I chose you from the world,
to go and bear fruit that will last, says the Lord.

R. Alleluia, alleluia.

GOSPEL MT 20:20-28

The mother of the sons of Zebedee approached

Jesus with her sons
and did him homage, wishing to ask him for something.
He said to her,
“What do you wish?”
She answered him,
“Command that these two sons of mine sit,
one at your right and the other at your left, in
your Kingdom.”
Jesus said in reply,
“You do not know what you are asking.
Can you drink the chalice that I am going to drink?”
They said to him, “We can.”
He replied,
“My chalice you will indeed drink,
but to sit at my right and at my left, this is not
mine to give
but is for those for whom it has been prepared
by my Father.”
When the ten heard this,
they became indignant at the two brothers.
But Jesus summoned them and said,
“You know that the rulers of the Gentiles lord it
over them,
and the great ones make their authority over
them felt.
But it shall not be so among you.
Rather, whoever wishes to be great among you
shall be your servant;
whoever wishes to be first among you shall be
your slave.
Just so, the Son of Man did not come to be served
but to serve and to give his life as a ransom for many.”

July 26th

READING 1 JER 14:17-22

Let my eyes stream with tears
day and night, without rest,
Over the great destruction which overwhelms
the virgin daughter of my people,
over her incurable wound.
If I walk out into the field,
look! those slain by the sword;
If I enter the city,
look! those consumed by hunger.
Even the prophet and the priest
forage in a land they know not.

Have you cast Judah off completely?
Is Zion loathsome to you?
Why have you struck us a blow
that cannot be healed?
We wait for peace, to no avail;
for a time of healing, but terror comes instead.
We recognize, O LORD, our wickedness,
the guilt of our fathers;
that we have sinned against you.
For your name's sake spurn us not,
disgrace not the throne of your glory;
remember your covenant with us, and break it not.
Among the nations' idols is there any that gives rain?

Or can the mere heavens send showers?
Is it not you alone, O LORD,
our God, to whom we look?
You alone have done all these things.

RESPONSORIAL PSALM PS 79:8, 9, 11 AND 13

R. (9) For the glory of your name, O Lord, deliver us.

Remember not against us the iniquities of the past;
may your compassion quickly come to us,
for we are brought very low.

R. For the glory of your name, O Lord, deliver us.

Help us, O God our savior,
because of the glory of your name;
Deliver us and pardon our sins
for your name's sake.

R. For the glory of your name, O Lord, deliver us.

Let the prisoners' sighing come before you;
with your great power free those doomed to death.
Then we, your people and the sheep of your pasture,
will give thanks to you forever;
through all generations we will declare your praise.

R. For the glory of your name, O Lord, deliver us.

ALLELUIA

R. Alleluia, alleluia.

The seed is the word of God, Christ is the sower;
all who come to him will live for ever.

R. Alleluia, alleluia.

GOSPEL MT 13:36-43

Jesus dismissed the crowds and went into the house. His disciples approached him and said, "Explain to us the parable of the weeds in the field." He said in reply, "He who sows good seed is the Son of Man, the field is the world, the good seed the children of the Kingdom.

The weeds are the children of the Evil One, and the enemy who sows them is the Devil. The harvest is the end of the age, and the harvesters are angels.

Just as weeds are collected and burned up with fire, so will it be at the end of the age.

The Son of Man will send his angels, and they will collect out of his Kingdom all who cause others to sin and all evildoers. They will throw them into the fiery furnace, where there will be wailing and grinding of teeth. Then the righteous will shine like the sun in the Kingdom of their Father. Whoever has ears ought to hear."

July 27th

READING 1 JER 15:10, 16-21

Woe to me, mother, that you gave me birth!
a man of strife and contention to all the land!

I neither borrow nor lend,
yet all curse me.
When I found your words, I devoured them;
they became my joy and the happiness of my heart,
Because I bore your name,
O LORD, God of hosts.
I did not sit celebrating
in the circle of merry-makers;
Under the weight of your hand I sat alone
because you filled me with indignation.
Why is my pain continuous,
my wound incurable, refusing to be healed?
You have indeed become for me a treacherous brook,
whose waters do not abide!
Thus the LORD answered me:
If you repent, so that I restore you,
in my presence you shall stand;
If you bring forth the precious without the vile,
you shall be my mouthpiece.
Then it shall be they who turn to you,
and you shall not turn to them;
And I will make you toward this people
a solid wall of brass.
Though they fight against you,
they shall not prevail,
For I am with you,
to deliver and rescue you, says the LORD.
I will free you from the hand of the wicked,
and rescue you from the grasp of the violent.

RESPONSORIAL PSALM PS 59:2-3, 4, 10-11, 17, 18

R. (17d) God is my refuge on the day of distress.

Rescue me from my enemies, O my God;
from my adversaries defend me.

Rescue me from evildoers;
from bloodthirsty men save me.

R. God is my refuge on the day of distress.

For behold, they lie in wait for my life;
mighty men come together against me,
Not for any offense or sin of mine, O LORD.

R. God is my refuge on the day of distress.

O my strength! for you I watch;
for you, O God, are my stronghold,
As for my God, may his mercy go before me;
may he show me the fall of my foes.

R. God is my refuge on the day of distress.

But I will sing of your strength
and revel at dawn in your mercy;
You have been my stronghold,
my refuge in the day of distress.

R. God is my refuge on the day of distress.

O my strength! your praise will I sing;
for you, O God, are my stronghold,
my merciful God!

R. God is my refuge on the day of distress.

ALLELUIA JN 15:15B

R. Alleluia, alleluia.

I call you my friends, says the Lord,

for I have made known to you all that the Father has told me.

R. Alleluia, alleluia.

GOSPEL MT 13:44-46

Jesus said to his disciples:

“The Kingdom of heaven is like a treasure buried in a field,

which a person finds and hides again,

and out of joy goes and sells all that he has and buys that field.

Again, the Kingdom of heaven is like a merchant searching for fine pearls.

When he finds a pearl of great price,

he goes and sells all that he has and buys it.”

LORD I NEED YOU

Matt Maher

Lord, I come, I confess

Bowing here, I find my rest

Without You, I fall apart

You're the One that guides my heart

Lord, I need You

Oh, I need You

Every hour I need You

My one defense

My righteousness
Oh, God how I need You

Where sin runs deep
Your grace is more
Where grace is found, is where You are
Where You are, Lord I am free
Holiness is Christ in me
Yes, where You are, Lord I am free
Holiness is Christ in me

Lord, I need You
Oh, I need You
Every hour I need You
My one defense
My righteousness
Oh, God how I need You

Teach my song
To rise to you
When temptation comes my way,
When I cannot stand
I'll fall on You
Jesus, You're my hope and stay

Lord, I need You
Oh, I need You
Every hour I need You
My one defense
My righteousness

Oh, God how I need You
You're my one defense,
My righteousness
Oh, God how I need You
My one defense,
My righteousness
Oh, God how I need You

PRAYER: Christ with me, Christ before me, Christ behind me, Christ in me, Christ beneath me, Christ above me, Christ on my right, Christ on my left, Christ when I lie down, Christ when I sit down, Christ when I arise, Christ in the heart of every man who thinks of me, Christ in the mouth of everyone who speaks to me, Christ in every eye that sees me, Christ in every ear that hears me. Amen

July 28th

READING 1 JER 18:1-6

This word came to Jeremiah from the LORD:
Rise up, be off to the potter's house;
there I will give you my message.
I went down to the potter's house and there he was,

working at the wheel.

Whenever the object of clay which he was making turned out badly in his hand, he tried again, making of the clay another object of whatever sort he pleased.

Then the word of the LORD came to me:

Can I not do to you, house of Israel, as this potter has done? says the LORD.

Indeed, like clay in the hand of the potter, so are you in my hand, house of Israel.

RESPONSORIAL PSALM PS 146:1B-2, 3-4, 5-6AB

R. (5a) Blessed is he whose help is the God of Jacob.

or:

R. Alleluia.

Praise the LORD, O my soul;

I will praise the LORD all my life;

I will sing praise to my God while I live.

R. Blessed is he whose help is the God of Jacob.

or:

R. Alleluia.

Put not your trust in princes,

in the sons of men, in whom there is no salvation.

When his spirit departs he returns to his earth;

on that day his plans perish.

R. Blessed is he whose help is the God of Jacob.

or:

R. Alleluia.

Blessed he whose help is the God of Jacob,
whose hope is in the LORD, his God.

Who made heaven and earth,
the sea and all that is in them.

R. Blessed is he whose help is the God of Jacob.

or:

R. Alleluia.

ALLELUIA SEE ACTS 16:14B

R. Alleluia, alleluia.

Open our hearts, O Lord,
to listen to the words of your Son.

R. Alleluia, alleluia.

GOSPEL MT 13:47-53

Jesus said to the disciples:

“The Kingdom of heaven is like a net thrown into
the sea,

which collects fish of every kind.

When it is full they haul it ashore

and sit down to put what is good into buckets.

What is bad they throw away.

Thus it will be at the end of the age.

The angels will go out and separate the wicked
from the righteous

and throw them into the fiery furnace,

where there will be wailing and grinding of teeth.”

“Do you understand all these things?”

They answered, “Yes.”

And he replied,

“Then every scribe who has been instructed in the Kingdom of heaven is like the head of a household who brings from his storeroom both the new and the old.”
When Jesus finished these parables, he went away from there.

July 29th

READING 1 JER 26:1-9

In the beginning of the reign of Jehoiakim, son of Josiah, king of Judah, this message came from the LORD:
Thus says the LORD:
Stand in the court of the house of the LORD and speak to the people of all the cities of Judah who come to worship in the house of the LORD; whatever I command you, tell them, and omit nothing. Perhaps they will listen and turn back, each from his evil way, so that I may repent of the evil I have planned to inflict upon them for their evil deeds.
Say to them: Thus says the LORD:
If you disobey me, not living according to the law I placed before you and not listening to the words of my servants the prophets,

whom I send you constantly though you do not obey them,
I will treat this house like Shiloh,
and make this the city to which all the nations of the earth
shall refer when cursing another.

Now the priests, the prophets, and all the people heard Jeremiah speak these words in the house of the LORD.

When Jeremiah finished speaking all that the LORD bade him speak to all the people, the priests and prophets laid hold of him, crying, “You must be put to death!

Why do you prophesy in the name of the LORD: ‘This house shall be like Shiloh,’ and ‘This city shall be desolate and deserted’?”

And all the people gathered about Jeremiah in the house of the LORD.

RESPONSORIAL PSALM PS 69:5, 8-10, 14

R. (14c) Lord, in your great love, answer me.

Those outnumber the hairs of my head
who hate me without cause.

Too many for my strength
are they who wrongfully are my enemies.
Must I restore what I did not steal?

R. Lord, in your great love, answer me.

Since for your sake I bear insult,

and shame covers my face.

I have become an outcast to my brothers,
a stranger to my mother's sons,
Because zeal for your house consumes me,
and the insults of those who blaspheme you fall
upon me.

R. Lord, in your great love, answer me.

But I pray to you, O LORD,
for the time of your favor, O God!
In your great kindness answer me
with your constant help.

R. Lord, in your great love, answer me.

Alleluia Jn 8:12

R. Alleluia, alleluia.

I am the light of the world, says the Lord;
whoever follows me will have the light of life.

R. Alleluia, alleluia.

GOSPEL LK 10:38-42

Jesus entered a village
where a woman whose name was Martha
welcomed him.

She had a sister named Mary
who sat beside the Lord at his feet listening to
him speak.

Martha, burdened with much serving, came to
him and said,

“Lord, do you not care

that my sister has left me by myself to do the serving?
Tell her to help me.”

The Lord said to her in reply,

“Martha, Martha, you are anxious and worried
about many things.

There is need of only one thing.

Mary has chosen the better part
and it will not be taken from her.”

July 30th

READING 1 JER 26:11-16, 24

The priests and prophets said to the princes and
to all the people,

“This man deserves death;
he has prophesied against this city,
as you have heard with your own ears.”

Jeremiah gave this answer to the princes and all
the people:

“It was the LORD who sent me to prophesy
against this house and city
all that you have heard.

Now, therefore, reform your ways and your deeds;
listen to the voice of the LORD your God,
so that the LORD will repent of the evil with
which he threatens you.

As for me, I am in your hands;

do with me what you think good and right.
But mark well: if you put me to death,
it is innocent blood you bring on yourselves,
on this city and its citizens.
For in truth it was the LORD who sent me to you,
to speak all these things for you to hear.”

Thereupon the princes and all the people
said to the priests and the prophets,
“This man does not deserve death;
it is in the name of the LORD, our God, that he
speaks to us.”

So Ahikam, son of Shaphan, protected Jeremiah,
so that he was not handed over to the people to
be put to death.

RESPONSORIAL PSALM PS 69:15-16, 30-31, 33-34

R. (14c) Lord, in your great love, answer me.

Rescue me out of the mire; may I not sink!
may I be rescued from my foes,
and from the watery depths.

Let not the flood-waters overwhelm me,
nor the abyss swallow me up,
nor the pit close its mouth over me.

R. Lord, in your great love, answer me.

But I am afflicted and in pain;
let your saving help, O God, protect me.

I will praise the name of God in song,
and I will glorify him with thanksgiving.

R. Lord, in your great love, answer me.

“See, you lowly ones, and be glad;
you who seek God, may your hearts revive!
For the LORD hears the poor,
and his own who are in bonds he spurns not.”

R. Lord, in your great love, answer me.

ALLELUIA MT 5:10

R. Alleluia, alleluia.

Blessed are they who are persecuted for the sake
of righteousness
for theirs is the Kingdom of heaven.

R. Alleluia, alleluia.

GOSPEL MT 14:1-12

Herod the tetrarch heard of the reputation of Jesus
and said to his servants, “This man is John the Baptist.
He has been raised from the dead;
that is why mighty powers are at work in him.”

Now Herod had arrested John, bound him, and
put him in prison
on account of Herodias, the wife of his brother Philip,
for John had said to him,

“It is not lawful for you to have her.”

Although he wanted to kill him, he feared the people,

for they regarded him as a prophet.
But at a birthday celebration for Herod,
the daughter of Herodias performed a dance
before the guests
and delighted Herod so much
that he swore to give her whatever she might ask for.
Prompted by her mother, she said,
“Give me here on a platter the head of John the
Baptist.”
The king was distressed,
but because of his oaths and the guests who
were present,
he ordered that it be given, and he had John
beheaded in the prison.
His head was brought in on a platter and given
to the girl,
who took it to her mother.
His disciples came and took away the corpse
and buried him; and they went and told Jesus.

July 31st

READING 1 ECC 1:2; 2:21-23

Vanity of vanities, says Qoheleth,
vanity of vanities! All things are vanity!

Here is one who has labored with wisdom and
knowledge and skill,

and yet to another who has not labored over it,
he must leave property.
This also is vanity and a great misfortune.
For what profit comes to man from all the toil
and anxiety of heart
with which he has labored under the sun?
All his days sorrow and grief are his occupation;
even at night his mind is not at rest.
This also is vanity.

RESPONSORIAL PSALM PS 90:3-4, 5-6, 12-13, 14, 17

**R. (1) If today you hear his voice, harden not
your hearts.**

You turn man back to dust,
saying, "Return, O children of men."
For a thousand years in your sight
are as yesterday, now that it is past,
or as a watch of the night.

**R. If today you hear his voice, harden not
your hearts.**

You make an end of them in their sleep;
the next morning they are like the changing grass,
Which at dawn springs up anew,
but by evening wilts and fades.

**R. If today you hear his voice, harden not
your hearts.**

Teach us to number our days aright,
that we may gain wisdom of heart.

Return, O LORD! How long?
Have pity on your servants!

R. If today you hear his voice, harden not your hearts.

Fill us at daybreak with your kindness,
that we may shout for joy and gladness all our days.

And may the gracious care of the LORD our God be ours;

prosper the work of our hands for us!

Prosper the work of our hands!

R. If today you hear his voice, harden not your hearts.

READING 2 COL 3:1-5, 9-11

Brothers and sisters:

If you were raised with Christ, seek what is above,
where Christ is seated at the right hand of God.

Think of what is above, not of what is on earth.

For you have died,

and your life is hidden with Christ in God.

When Christ your life appears,

then you too will appear with him in glory.

Put to death, then, the parts of you that are earthly:

immorality, impurity, passion, evil desire,
and the greed that is idolatry.

Stop lying to one another,

since you have taken off the old self with its practices
and have put on the new self,
which is being renewed, for knowledge,
in the image of its creator.
Here there is not Greek and Jew,
circumcision and uncircumcision,
barbarian, Scythian, slave, free;
but Christ is all and in all.

ALLELUIA MT 5:3

R. Alleluia, alleluia.

Blessed are the poor in spirit,
for theirs is the Kingdom of heaven.

R. Alleluia, alleluia.

GOSPEL LK 12:13-21

Someone in the crowd said to Jesus,
“Teacher, tell my brother to share the inheritance
with me.”

He replied to him,

“Friend, who appointed me as your judge and
arbitrator?”

Then he said to the crowd,

“Take care to guard against all greed,
for though one may be rich,

one’s life does not consist of possessions.”

Then he told them a parable.

“There was a rich man whose land produced a bountiful harvest.

He asked himself, ‘What shall I do, for I do not have space to store my harvest?’

And he said, ‘This is what I shall do:

I shall tear down my barns and build larger ones.

There I shall store all my grain and other goods

and I shall say to myself, “Now as for you,

you have so many good things stored up for many years,

rest, eat, drink, be merry!”

But God said to him,

‘You fool, this night your life will be demanded of you;

and the things you have prepared, to whom will they belong?’

Thus will it be for all who store up treasure for themselves

but are not rich in what matters to God.”

PORTUGUÊS
LEITURAS
MEETING E JMJ



24 de julho

17º DOMINGO DO TEMPO COMUM

“Não morreu, mas doou a vida”

RITOS INICIAS

A. Caros irmãos e irmãs sejam bem vindos a este encontro do Senhor. Hoje celebraremos a oferta da vida feita por São Maximiliano Kolbe, para salvar um pai de família da morte. Um homem que se entregou ao Criador e se tornou testemunha a Cristo e ao amor. Que nesta celebração saibamos reconhecer a caridade e acolhida ao irmão. Iniciemos cantando:

CANTO DE ABERTURA

*Reunidos aqui só pra louvar ao Senhor,
novamente aqui, em união.*

Algo bom vai acontecer,
algo bom Deus tem pra nós,
reunidos aqui só pra louvar o Senhor.

SAUDAÇÃO

PE: Em nome do Pai e do Filho e do Espírito Santo.

T: Amém!

PE: A graça de Nosso Senhor Jesus Cristo, o amor do pai e a comunhão do espírito santo estejam convosco.

T: Bendito seja Deus que nos reuniu no amor de Cristo.

ATO PENITENCIAL

PE: Irmãos, reconheçamos as nossas culpas para celebrar dignamente os santos mistérios.
(momento de silêncio)

PE: Senhor, tende piedade de nós.

T: Senhor, tende piedade de nós.

PE: Cristo, tende piedade de nós.

T: Cristo, tende piedade de nós.

PE: Senhor, tende piedade de nós.

T: Senhor, tende piedade de nós.

CANTO PERDÃO

Senhor que vieste salvar
Os corações arrependidos

Kyrie Eleison, Eleison, Eleison

Kyrie Eleison, Eleison, Eleison

O Cristo que vieste chamar
Os pecadores humilhados

Christe Eleison, Eleison, Eleison
Christe Eleison, Eleison, Eleison

Senhor que intercedeis por nós
Juntos a Deus Pai que nos perdoa

Kyrie Eleison, Eleison, Eleison
Kyrie Eleison, Eleison, Eleison

PE: Deus Todo-Poderoso tenha compaixão de nós
perdoe os nossos pecados e nos conduza à vida eterna.
T: Amém!

HINO DE LOUVOR

Glória, glória,
Ao Pai, criador, ao Filho, redentor, e ao Espírito,
glória! (bis)

Ao pai, criador do mundo,
Ao filho, redentor dos homens,
E ao espírito de amor demos sempre glória!
E ao espírito de amor demos sempre glória!

Glória, glória,
Ao Pai, criador, ao Filho, redentor, e ao Espírito,
glória! (bis)

ORAÇÃO

PE: Oremos (pausa) Ó Deus, sede generoso para com vossos filhos e filhas e multiplicai em nós os dons da vossa graça, para que, repletos de fé, esperança e caridade, guardemos fielmente os vossos mandamentos. Por Nosso Senhor Jesus Cristo.

T: Amém.

LITURGIA DA PALAVRA

A. Hoje a liturgia nos convida a refletir sobre a oração. Frei Maximiliano tinha como fórmula essencial muita oração, que respondia o céu e pobreza extrema, que respondia aos homens. A Palavra de Deus mostra-nos a importância da oração e ensina-nos a atitude que os crentes devem assumir no seu diálogo com Deus.

PRIMEIRA LEITURA (GN 18,20-32)

Leitura do Livro do Gênesis

Naqueles dias, O Senhor disse a Abraão: “O clamor contra Sodoma e Gomorra cresceu, e agravou-se muito o seu pecado. Vou descer para verificar se as suas obras correspondem ou não ao clamor que chegou até mim”.

Partindo dali, os homens dirigiram-se a Sodoma,

enquanto Abraão ficou na presença do Senhor. Então, aproximando-se, disse Abraão: “Vais realmente exterminar o justo com o ímpio? Se houvesse cinquenta justos na cidade, acaso ireis exterminá-los? Não pouparias o lugar por causa dos cinquenta justos que ali vivem? Longe de ti agir assim, fazendo morrer o justo com o ímpio, como se o justo fosse igual ao ímpio. Longe de ti! O juiz de toda a terra não faria justiça?”. O Senhor respondeu: “Se eu encontrasse em Sodoma cinquenta justos, pouparia por causa deles a cidade inteira”.

Abraão prosseguiu dizendo: “Estou sendo atrevido em falar a meu Senhor, eu que sou pó e cinza. Se dos cinquenta justos faltassem cinco, destruirias por causa dos cinco a cidade inteira?”, o Senhor respondeu: “Não destruiria, se achasse ali quarenta e cinco justos”. Insistiu ainda Abraão e disse: “E se houvesse quarenta?”. Ele respondeu: “Por causa dos quarenta, não o faria”. Abraão tornou a insistir: “Não se irrite o meu Senhor, se ainda falo, e se houvesse apenas trinta justos?”, Ele respondeu: “Também não o faria, se encontrasse trinta”. Tornou Abraão a insistir: “Já que me atrevi a falar a meu Senhor, e se houver vinte justos?”, Ele respondeu: “Não a iria destruir por causa dos vinte”. Abraão disse: “Que o meu Senhor não se irrite, se eu falar só mais uma vez, e se houvesse apenas dez?”, Ele respondeu: “Por causa dos dez, não a destruiria”. Palavra do Senhor.

T. Graças a Deus.

SALMO RESPONSORIAL 137 (138)

**Naquele dia em que gritei,
vós me escutastes, ó Senhor!**

Ó Senhor, de coração eu vos dou graças,
porque ouvistes as palavras dos meus lábios!
Perante os vossos anjos vou cantar-vos
e ante o vosso templo vou prostrar-me.

Eu agradeço vosso amor, vossa verdade,
porque fizestes muito mais que prometestes;
naquele dia em que gritei, vós me escutastes
aumentastes o vigor da minha alma.

Altíssimo é o Senhor, mas olha os pobres,
e de longe reconhece os orgulhosos.
Se no meio da desgraça eu caminhar,
vós me fazeis tornar à vida novamente;
quando os meus perseguidores me atacarem
e com ira investirem contra mim,
estendereis o vosso braço em meu auxílio.
E haveis de me salvar com vossa destra.

Completai em mim a obra começada;
ó Senhor, vossa bondade é para sempre!
Eu vos peço: não deixeis inacabada
esta obra que fizeram vossas mãos!

SEGUNDA LEITURA (CL 2,12-14)

Leitura da Carta de São Paulo aos Colossenses

Irmãos: Com Cristo fostes sepultados no batismo; com ele também fostes ressuscitados por meio da fé no poder de Deus, que ressuscitou a Cristo dentre os mortos. Ora, vós estáveis mortos por causa dos vossos pecados, e vossos corpos não tinham recebido a circuncisão, até que Deus vos trouxe para a vida, junto com Cristo, e a todos nós perdoou os pecados. Existia contra nós uma conta a ser paga, mas ele a cancelou, apesar das obrigações legais, e a eliminou, pregando-a na cruz. Palavra do Senhor.

T. Graças a Deus.

ACLAMAÇÃO DO EVANGELHO

Aleluia, aleluia, aleluia (bis)

1. Quando estamos unidos,
Estás entre nós e nos falarás da tua vida;

2. Este nosso mundo sentido terá,
Se tua palavra renovar

EVANGELHO (LC 11, 1-13)

PE: O Senhor esteja convosco.

T. Ele está no meio de nós.

PE: Proclamação do Evangelho de Jesus Cristo, segundo Lucas. +

T. Glória a Vós, Senhor.

Naquele tempo, Jesus estava rezando num certo lugar. Quando terminou, um de seus discípulos pediu-lhe: “Senhor, ensina-nos a rezar, como também João ensinou a seus discípulos”. Jesus respondeu: “Quando rezardes, dizei: ‘Pai, santificado seja o teu nome. Venha o teu Reino. Dá-nos a cada dia o pão de que precisamos, e perdoa-nos os nossos pecados, pois nós também perdoamos a todos os nossos devedores; e não nos deixes cair em tentação’”.

E Jesus acrescentou: “Se um de vós tiver um amigo e for procurá-lo à meia-noite e lhe disser: ‘Amigo, empresta-me três pães, porque um amigo meu chegou de viagem e nada tenho para lhe oferecer’, e se o outro responder lá de dentro: ‘Não me incomoda! Já tranquei a porta, meus filhos e eu já estamos deitados; não me posso levantar para te dar os pães’; Eu vos declaro: mesmo que o outro não se levante para dá-los porque é seu amigo, vai levantar-se ao menos por causa da impertinência dele e lhe dará quanto for necessário. Portanto, eu vos digo: pedi e recebereis; procurai e encontrareis; batei e vos será aberto. Pois quem pede, recebe; quem procura, encontra; e, para quem bate, se abrirá. Será que algum de vós que é pai, se o filho pedir um peixe, lhe dará uma cobra? Ou ainda, se

pedir um ovo, lhe dará um escorpião? Ora, se vós que sois maus, sabeis dar coisas boas aos vossos filhos, quanto mais o Pai do Céu dará o Espírito Santo aos que o pedirem!”. Palavra da Salvação.

PROFISSÃO DE FÉ (Símbolo niceno-constantinopolitano)

T. Creio em um só Deus, Pai todo-poderoso, criador do céu e da terra, de todas as coisas visíveis e invisíveis. Creio em um só Senhor, Jesus Cristo, Filho Unigênito de Deus, nascido do Pai antes de todos os séculos: Deus de Deus, luz da luz, Deus verdadeiro de Deus verdadeiro, gerado, não criado, consubstancial ao Pai. Por ele todas as coisas foram feitas. E por nós, homens, e para nossa salvação, desceu dos céus: e se encarnou pelo Espírito Santo, no seio da virgem Maria, e se fez homem. Também por nós foi crucificado sob Pôncio Pilatos; padeceu e foi sepultado. Ressuscitou ao terceiro dia, conforme as Escrituras, e subiu aos céus, onde está sentado à direita do Pai. E de novo há de vir, em sua glória, para julgar os vivos e os mortos; e o seu reino não terá fim. Creio no Espírito Santo, Senhor que dá a vida e procede do Pai e do Filho; e com o Pai e o Filho é adorado e glorificado: ele que falou pelos profetas. Creio na Igreja, una, santa, católica e apostólica. Professo um só batismo para remissão dos pecados. E espero a ressurreição dos mortos e a vida do mundo que há de vir. Amém!

PRECES DA COMUNIDADE

PE. Ao Deus da esperança, que é nosso Pai, apresentemos nossa oração, confiando-nos ao seu amor:

L. Senhor, que a vossa Igreja seja sempre “a casa de oração” para os que creem e que sua prece seja um diálogo humilde, reverente, respeitoso, mas também cheio de confiança, ousadia e de esperança, nós vos pedimos:

T. Senhor, ensinai-nos a oração que santifica nossa vida!

L. Senhor, alcançai, com vosso amor de Pai, aqueles que perderam a fé, desanimaram da oração e se afastaram do caminho da vida, que é a amizade com vosso Filho Jesus, nós vos pedimos:

T. Senhor, ensinai-nos a oração que santifica nossa vida!

L. Senhor, que nossas orações não se façam de modo egoísta, pensando somente em vantagens e benefícios, mas que sejam um meio de conversão, santificação e alcance de vida plena para todos, nós vos pedimos:

T. Senhor, ensinai-nos a oração que santifica nossa vida!

L. Que a exemplo de São Maximiliano Kolbe, saibamos confiar no amor imaculado e termos sede do Espírito Santo, nós vos pedimos:

T. Senhor, ensinaí-nos a oração que santifica nossa vida!

L. Senhor, que essa experiência vivida fortaleça verdadeiramente nossos jovens e faça-nos sinais de seu amor no mundo, nós vos pedimos:

T. Senhor, ensinaí-nos a oração que santifica nossa vida!

PE. Na vossa infinita bondade, Pai santo, acolhei as nossas súplicas e atendei os nossos pedidos. **P.C.N.S.**

LITURGIA EUCARÍSTICA

A. A principal oração que fazemos é a oferta sincera de nossa vida a Deus e ao próximo, afim de que haja vida e dignidade para todos.

CANTO DAS OFERTAS

Uma noite de suor, sobre o barco em alto mar,
O céu começa a clarear.
A tua rede está vazia,mas a voz que te chama
Te mostrará um outro mar.
E sobre muitos corações
A tua rede lançará.

*Doa a tua vida como Maria aos pés da cruz
E serás... Servo de cada homem
Servo por amor, sacerdote da humanidade. 2x*

Caminhavas no silêncio, esperando além da dor
Que a semente que tu lançavas
Num bom terreno germinasse
Mas o coração exulta,
Porque o campo já está dourado
O grão maduro pelo sol
No celeiro pode entrar.

ORAÇÃO SOBRE AS OFERENDAS

PE. Orai, irmãos e irmãs...

T. Receba o Senhor por tuas mãos este sacrifício, para a glória do seu nome, para nosso bem e de toda a santa Igreja.

S. Acolhei, ó Pai, os dons que recebemos da vossa bondade e trazemos a este altar. Fazei que estes sagrados mistérios, pela força da vossa graça, nos santifiquem na vida presente e nos conduzam à eterna alegria. P.C.N.S.

T. Amém.

ORAÇÃO EUCARÍSTICA

PE. O Senhor esteja convosco.

T. Ele está no meio de nós.

PE. Corações ao alto.

T. O nosso coração está em Deus.

PE. Demos graças ao Senhor, nosso Deus.

T. É nosso dever e nossa salvação.

PE. É justo e nos faz todos ser mais santos louvar a vós, ó Pai, no mundo inteiro, de dia e de noite, agradecendo com Cristo, vosso Filho, nosso irmão. É ele o sacerdote verdadeiro que sempre se oferece por nós todos, mandando que se faça a mesma coisa que fez naquela ceia derradeira. Por isso, aqui estamos bem unidos, louvando e agradecendo com alegria, juntando nossa voz à voz dos anjos e à voz dos santos todos, para cantar (dizer):

T. Santo, Santo, Santo...

CANTO SANTO

Santo, Santo, Santo

Senhor Deus do universo (2x)

Céus e terra proclamam a vossa glória

Hosana nas alturas.

Bendito o que vem em nome do Senhor

Hosana nas alturas.

PE. Senhor, vós que sempre quisestes ficar muito perto de nós, vivendo conosco no Cristo, falando conosco por ele, mandai vosso Espírito Santo, a fim de que as nossas ofertas se mudem no Corpo e no Sangue de nosso Senhor Jesus Cristo.

T. Mandai vosso Espírito Santo!

PE: Na noite em que ia ser entregue, ceando com seus apóstolos, Jesus, tendo o pão em suas mãos, olhou para o céu e deu graças, partiu o pão e o entregou a seus discípulos, dizendo: TOMAI, TODOS, E COMEI: ISTO É O MEU CORPO, QUE SERÁ ENTREGUE POR VÓS.

PE: Do mesmo modo, no fim da ceia, tomou o cálice em suas mãos, deu graças novamente e o entregou a seus discípulos, dizendo: TOMAI, TODOS, E BEBEI: ESTE É O CÁLICE DO MEU SANGUE, O SANGUE DA NOVA E ETERNA ALIANÇA, QUE SERÁ DERRAMADO POR VÓS E POR TODOS, PARA REMISSÃO DOS PECADOS. FAZEI ISTO EM MEMÓRIA DE MIM.

PE: Tudo isto é mistério da fé!

T. Toda vez que se come deste Pão, toda vez que se bebe deste Vinho, se recorda a paixão de Jesus Cristo e se fica esperando sua volta.

PE: Recordamos, ó Pai, neste momento, a paixão de Jesus, nosso Senhor, sua ressurreição e ascensão; nós queremos a vós oferecer este Pão que alimenta e que dá vida, este Vinho que nos salva e dá coragem.

T. Recebei, ó Senhor, a nossa oferta!

PE: E quando recebermos Pão e Vinho, o Corpo e Sangue dele oferecidos, o Espírito nos una num só corpo, para sermos um só povo em seu amor.

T. O Espírito nos una num só corpo!

PE: Protegeí vossa Igreja, que caminha nas

estradas do mundo rumo ao céu, cada dia renovando a esperança de chegar junto a vós, na vossa paz.

T. Caminhamos na estrada de Jesus!

PE: Dai ao Santo Padre, o papa Francisco ser bem firme na fé, na caridade, e a Nelson, que é administrador apostólico desta Igreja, muita luz para guiar o seu rebanho.

T. Caminhamos na estrada de Jesus!

PE: Esperamos entrar na vida eterna com a Virgem, Mãe de Deus e da Igreja, São José, seu esposo, os apóstolos e todos os santos, que na vida souberam amar Cristo e seus irmãos.

T. Esperamos entrar na vida eterna!

PE: A todos que chamastes para outra vida, na vossa amizade, e aos marcados com o sinal da fé, abrindo vossos braços, acolhei-os. Que vivam para sempre bem felizes no reino que para todos preparastes.

T. A todos dai a luz que não se apaga!

PE: E a nós, que agora estamos reunidos e somos povo santo e pecador, dai forças para construirmos juntos o vosso reino que também é nosso.

PE: Por Cristo, com Cristo, em Cristo, a vós, Deus Pai todo poderoso, na unidade do Espírito Santo, toda a honra e toda a glória, agora e para sempre.

T. Amém.

RITO DA COMUNHÃO

PE: Obedientes à palavra do Salvador e formados por seu divino ensinamento, ousamos dizer:

T. Pai nosso, que estais nos céus, / santificado seja o vosso nome; / venha a nós o vosso reino, / seja feita a vossa vontade, / assim na terra como no céu; / o pão nosso de cada dia nos dai hoje; / perdoai-nos as nossas ofensas, / assim como nós perdoamos a quem nos tem ofendido; / e não nos deixeis cair em tentação, / mas livrai-nos do mal.

PE: Livrai-nos de todos os males, ó Pai, e dai-nos hoje a vossa paz. Ajudados pela vossa misericórdia, sejamos sempre livres do pecado e protegidos de todos os perigos, enquanto, vivendo a esperança, aguardamos a vinda do Cristo Salvador.

T. Vosso é o reino, o poder e a glória para sempre!

PE: Senhor Jesus Cristo, dissestes aos vossos Apóstolos: eu vos deixo a paz, eu vos dou a minha paz. Não olheis os nossos pecados, mas a fé que anima vossa Igreja; dai-lhe, segundo o vosso desejo, a paz e a unidade. Vós, que sois Deus com o Pai e o Espírito Santo.

T. Amém.

PE: A paz do Senhor esteja sempre convosco.

T. O amor de Cristo nos uniu.

PE: Como filhos e filhas do Deus da paz, saudai-vos com um gesto de comunhão fraterna.

T. Cordeiro de Deus, que tirais o pecado do mundo, tende piedade de nós. / Cordeiro de Deus, que tirais o pecado do mundo, tende piedade de nós. / Cordeiro de Deus, que tirais o pecado do mundo, dai-nos a paz.

PE: Eu sou o Pão vivo, que desceu do céu. Se alguém comer deste Pão, viverá eternamente! Eis o Cordeiro de Deus, que tira o pecado do mundo.
T. Senhor, eu não sou digno (a) de que entreis em minha morada, mas dissei uma palavra e serei salvo (a).

A. A Eucaristia nos mostra que não é possível partilhar o pão da vida eterna sem comprometer-se verdadeiramente com os deveres da solidariedade humana. Alimentemo-nos deste compromisso de vida.

CANTO DE COMUNHÃO

Eu sou o pão, da vida o pão do céu
Eu sou o Rei dos Reis, o Salvador
Eu sou o Cristo, o filho do Deus Vivo
Me dei por vós só por amor

Este é meu corpo tomai e comei
Este é meu sangue toma e bebei
Revesti-vos de minha força
Estejais em mim
Eis que estou convosco até o fim

Eu venci o mundo, vos livreí do mal
Tomei vossos pecados, deixei lá na cruz
Vos livreí,
Da morte tomei vossa dor
Venha, tenha coragem, eu sou o Senhor

Este é meu corpo tomai e comei
Este é meu sangue tomai e bebei
Revesti-vos de minha força
Estejais em mim
Eis que estou convosco até o fim

ORAÇÃO DEPOIS DA COMUNHÃO

PE: Oremos: (pausa) Recebemos, ó Deus, este sacramento, memorial permanente da paixão do vosso Filho. Fazei que o dom da vossa inefável caridade possa servir à nossa salvação. P.C.N.S.

T. Amém.

26 de julho

INTRODUÇÃO

Vinde, ó Deus, em meu auxílio.

Socorrei-me sem demora.

Glória ao Pai e ao Filho e ao Espírito Santo.
Como era no princípio, agora e sempre. Amém.
Aleluia.

HINO (CANTADO)

A estrela d'alva já brilha,
já nova aurora reluz,
o sol nascente vem vindo
e banha o mundo de luz.

Cristo é o sol da justiça.
Maria, aurora radiante.
Da lei a treva expulsando,
ó Ana, vais adiante.

Ana, fecunda raiz,
que de Jessé germinou,
produz o ramo florido
do qual o Cristo brotou.

Mãe da Mãe santa de Cristo,
e tu, Joaquim, santo pai,
pelas grandezas da Filha,
nosso pedido escutai.

Louvor a vós, Jesus Cristo,
que de uma Virgem nascestes.
Louvor ao Pai e ao Espírito,
lá nas alturas celestes.

SALMODIA

Ant. 1 O Senhor lhe deu a glória e, em seu Reino,
um grande nome.

Salmo 62 (63), 2-9.

(rezado em português)

Sois vós, ó Senhor, o meu Deus!
Desde a aurora ansioso vos busco!
A minh'alma tem sede de vós,
minha carne também vos deseja,
como terra sedenta e sem água!

(rezado em espanhol)

Venho, assim, contemplar-vos no templo,
para ver vossa glória e poder.
Vosso amor vale mais do que a vida:
e por isso meus lábios vos louvam.

Quero, pois, vos louvar pela vida,
e elevar para vós minhas mãos!
A minh'alma será saciada,
como em grande banquete de festa;
cantará a alegria em meus lábios,
ao cantar para vós meu louvor!

(rezado em português)

Penso em vós no meu leito, de noite,
nas vigílias suspiro por vós!
Para mim fostes sempre um socorro;
de vossas asas à sombra eu exulto!
Minha alma se agarra em vós;
com poder vossa mão me sustenta.

***Glória ao Pai e ao Filho e ao Espírito Santo.
Como era no princípio, agora e sempre. Amém.***

Ant. O Senhor lhe deu a glória e,
em seu Reino, um grande nome.

Ant. 2 Vós, servos do Senhor, bendizei-o
para sempre!

***A Ele a glória, a Ele o louvor,
a Ele o domínio, Ele é o Senhor.***

Louvor das criaturas ao Senhor
Cântico Dn 3,57-88.56

(rezado em português)

Obras do Senhor, bendizei o Senhor,
louvai-o e exaltai-o pelos séculos sem fim!
Céus, bendizei o Senhor!
Anjos do Senhor, bendizei o Senhor!

(rezado em italiano)

Águas do alto céu, bendizei o Senhor!
Potências do Senhor, bendizei o Senhor!
Lua e sol, bendizei o Senhor!*Astros e estrelas bendizei o Senhor!

(rezado em inglês)

Chuvas e orvalhos, bendizei o Senhor!
Brisas e ventos, bendizei o Senhor!
Fogo e calor, bendizei o Senhor!*Frio e ardor, bendizei o Senhor!

(rezado em espanhol)

Orvalhos e garoas, bendizei o Senhor!
Geada e frio, bendizei o Senhor!
Gelos e neves, bendizei o Senhor!
Noites e dias, bendizei o Senhor!

(rezado em polonês)

Luzes e trevas, bendizei o Senhor!
Raios e nuvens, bendizei o Senhor!
Ilhas e terra, bendizei ao Senhor!
Louvai-o e exaltai-o pelos séculos sem fim!

(rezado em português)

Montes e colinas, bendizei o Senhor!
Plantas da terra, bendizei o Senhor!
Mares e rios, bendizei o Senhor!
Fontes e nascentes, bendizei o Senhor!

(rezado em italiano)

Baleias e peixes, bendizei o Senhor!*

Pássaros do céu, bendizei o Senhor!

Feras e rebanhos, bendizei o Senhor!*

Filhos dos homens, bendizei o Senhor!

(rezado em inglês)

Filhos de Israel, bendizei o Senhor!*

Louvai-o e exaltai-o pelos séculos sem fim!

Sacerdotes do Senhor, bendizei o Senhor!

Servos do Senhor, bendizei o Senhor!

(rezado em espanhol)

Almas dos justos, bendizei o Senhor!

Santos e humildes, bendizei o Senhor!

Jovens Misael, Ananias e Azarias,
louvai-o e exaltai-o pelos séculos sem fim!

(rezado em polonês)

ao Pai e ao Filho e ao espírito Santo
louvemos e exaltemos pelos séculos sem fim!
Bendito sois, Senhor, no firmamento dos céus!
Sois digno de louvor e de glória eternamente!

Ant. Vós, servos do Senhor, bendizei-o para sempre!

Ant. 3 Exultem os fiéis em sua glória, e cantando se levantem de seus leitos.

Salmo 149

(rezado em português)

Cantai ao Senhor Deus um canto novo,
e o seu louvor na assembleia dos fiéis!
Alegre-se Israel em quem o fez,
e Sião se rejubile no seu Rei!
Com danças glorifiquem o seu nome,
toquem harpa e tambor em sua honra!

(rezado em italiano)

Porque, de fato, o Senhor ama seu povo
e coroa com vitória os seus humildes.
Exultem os fiéis por sua glória,
e cantando se levantem de seus leitos,
com louvores do Senhor em sua boca
e espadas de dois gumes em sua mão,
para exercer sua vingança entre as nações,

(rezado em inglês)

e infligir o seu castigo entre os povos,
colocando nas algemas os seus reis,
e seus nobres entre ferros e correntes,
para aplicar-lhes a sentença já escrita:
Eis a glória para todos os seus santos.

***Glória ao Pai e ao Filho e ao Espírito Santo.
Como era no princípio, agora e sempre. Amém.***

Ant. Exultem os fiéis em sua glória, e cantando se levantem de seus leitos.

Leitura breve

Rm 12,1-2

Pela misericórdia de Deus, eu vos exorto, irmãos, a vos oferecerdes em sacrifício vivo, santo e agradável a Deus: Este é o vosso culto espiritual. Não vos conformeis com o mundo, mas transformai-vos, renovando vossa maneira de pensar e de julgar, para que possais distinguir o que é da vontade de Deus, isto é, o que é bom, o que lhe agrada, o que é perfeito.

Responsório breve

R. Pelo amor do coração de nosso Deus,

* Visitou-nos o Senhor, o Sol nascente. R. Pelo amor.

V. Fez surgir a Jesus Cristo, o Salvador, descendente da família de Davi. * Visitou-nos. Glória ao Pai. R. Pelo amor.

CÂNTICO EVANGÉLICO (BENEDICTUS) LC 1,68-79 (CANTADO)

Ant. Bendito seja o Senhor Deus de Israel, que fez surgir um poderoso Salvador na casa de Davi, seu servidor!

Bendito seja o Senhor Deus de Israel,
porque a seu povo visitou e libertou;
e fez surgir um poderoso Salvador
na casa de Davi, seu servidor,

como falara pela boca de seus santos,
os profetas desde os tempos mais antigos,
para salvar-nos do poder dos inimigos
e da mão de todos quantos nos odeiam.

Assim mostrou misericórdia a nossos pais,
recordando a sua santa Aliança
e o juramento a Abraão, o nosso pai,
de conceder-nos que, libertos do inimigo,
a ele nós sirvamos sem temor
em santidade e em justiça diante dele,
enquanto perdurarem nossos dias.

Serás profeta do Altíssimo, ó menino,
pois irás andando à frente do Senhor
para aplinar e preparar os seus caminhos,
anunciando ao seu povo a salvação,
que está na remissão de seus pecados;
pela bondade e compaixão de nosso Deus,
que sobre nós fará brilhar o Sol nascente,
para iluminar a quantos jazem entre as trevas
e na sombra da morte estão sentados
e para dirigir os nossos passos,
guiando-os no caminho da paz.

Glória ao Pai e ao Filho e ao Espírito Santo.
Como era no princípio, agora e sempre. Amém.

Ant. Bendito seja o Senhor Deus de Israel, que fez surgir um poderoso Salvador na casa de Davi, seu servidor!

PRECES

Glorifiquemos, irmãos e irmãs, a Cristo, nosso Deus, pedindo-lhe que nos ensine a servi-lo em santidade e justiça diante dele enquanto perdurarem nossos dias; e aclamemos:

Senhor, só vós sois santo!

Senhor Jesus, que quisestes ser igual a nós em tudo, menos no pecado,
- tende piedade de nós. R.

Senhor Jesus, que nos chamastes à perfeição da caridade,
- santificai-nos sempre mais. R.

Senhor Jesus, que nos mandastes ser sal da terra e luz do mundo
- iluminai a nossa vida. R.

Senhor Jesus, que viestes ao mundo para servir

e não para ser servido,
- ensinai-nos a vos servir humildemente em
nossos irmãos e irmãs. R.

Senhor Jesus, esplendor da glória do Pai e
perfeita imagem do ser divino,
- dai-nos contemplar a vossa face na glória
eterna. R.

(intenções livres)

Pai nosso...

ORAÇÃO

Senhor Deus de nossos pais, que concedestes a
São Joaquim e Sant'Ana a graça de
darem a vida à Mãe de vosso Filho Jesus, fazei
que, pela intercessão de ambos, alcancemos
a salvação prometida a vosso povo. Por nosso
Senhor Jesus Cristo, vosso Filho, na unidade do
Espírito Santo.

CONCLUSÃO DA HORA

O Senhor nos abençoe, nos livre de todo o mal e
nos conduza à vida eterna.

Amém.



ESPAÑOL
LECTURAS
MEETING Y JMJ



24 de julio

ORACIÓN INICIAL

Espíritu Santo, amor del Padre y del Hijo,
Inspírame siempre lo que debo pensar,
Lo que debo decir, y como debo decirlo.
Lo que debo callar y lo que debo escribir;
Como debo actuar y lo que debo hacer.
Para buscar tu gloria,
El bien de las almas y mi santificación
¡Jesús pongo en ti toda mi confianza!

LECTURA

Lectura del santo evangelio según san Mateo
(13,47-53):

En aquel tiempo, dijo Jesús a la gente: «El reino de los cielos se parece también a la red que echan en el mar y recoge toda clase de peces: cuando está llena, la arrastran a la orilla, se sientan, y reúnen los buenos en cestos y los malos los tiran. lo mismo sucederá al final del tiempo: saldrán los ángeles, separarán a los malos de los buenos y los echarán al horno encendido. Allí será el llanto y el rechinar de dientes. ¿Entendéis bien todo esto?»

Ellos les contestaron: «Sí.»

Él les dijo: «Ya veis, un escriba que entiende del reino de los cielos es como un padre de familia que va sacando del arca lo nuevo y lo antiguo.»

Cuando Jesús acabó estas parábolas, partió de allí.
Palabra del Señor

MEDITACION

“Cuántas personas en el mundo no conocen aun a Dios, no conocen a la Inmaculada y, por consiguiente, a veces se preguntan el porqué de su existencia éstos no poseen la felicidad, sobre todo en las dificultades y sufrimientos de la vida. No saben que el fin del hombre es Dios y que toda la realidad de este mundo es solo un medio para llegar a Él en la eternidad, en el paraíso. No saben que la madre espiritual de todos los hombres es María Inmaculada; no saben que recurriendo a Ella, amándola, se acercan a Dios de la manera más fácil y rápido”. (San Maximiliano)

ACCION:

En este momento de silencio se los invita a escuchar el tema “Pescador de hombres” mientras, que con el trozo de hilo que se les entrego se armara una red como signo de fuerza y unión en la oración, ya que nosotros como

jóvenes podemos ser instrumentos para atrapar - conquistar otros corazones para la Inmaculada, dándola a conocer a través de nuestro testimonio de vida.

ORACIÓN FINAL:

Virgen Inmaculada, madre de Jesús y Madre nuestra te entrego, todo lo que tengo, todo lo que amo, todo lo que soy: mi cuerpo, mi corazón, mi mente para ser en tus manos testigos del Evangelio, con San Maximiliano Kolbe, Acompáñame cada día para que pueda transmitir la bondad y el amor de DIOS.

Te ofrezco corazón Inmaculado de María, las oración obras y sacrificio de este día.

AMEN

LIBRETTO X BARI



Con i passi del pellegrino...

Chi è il pellegrino? E' un uomo sempre in cammino.

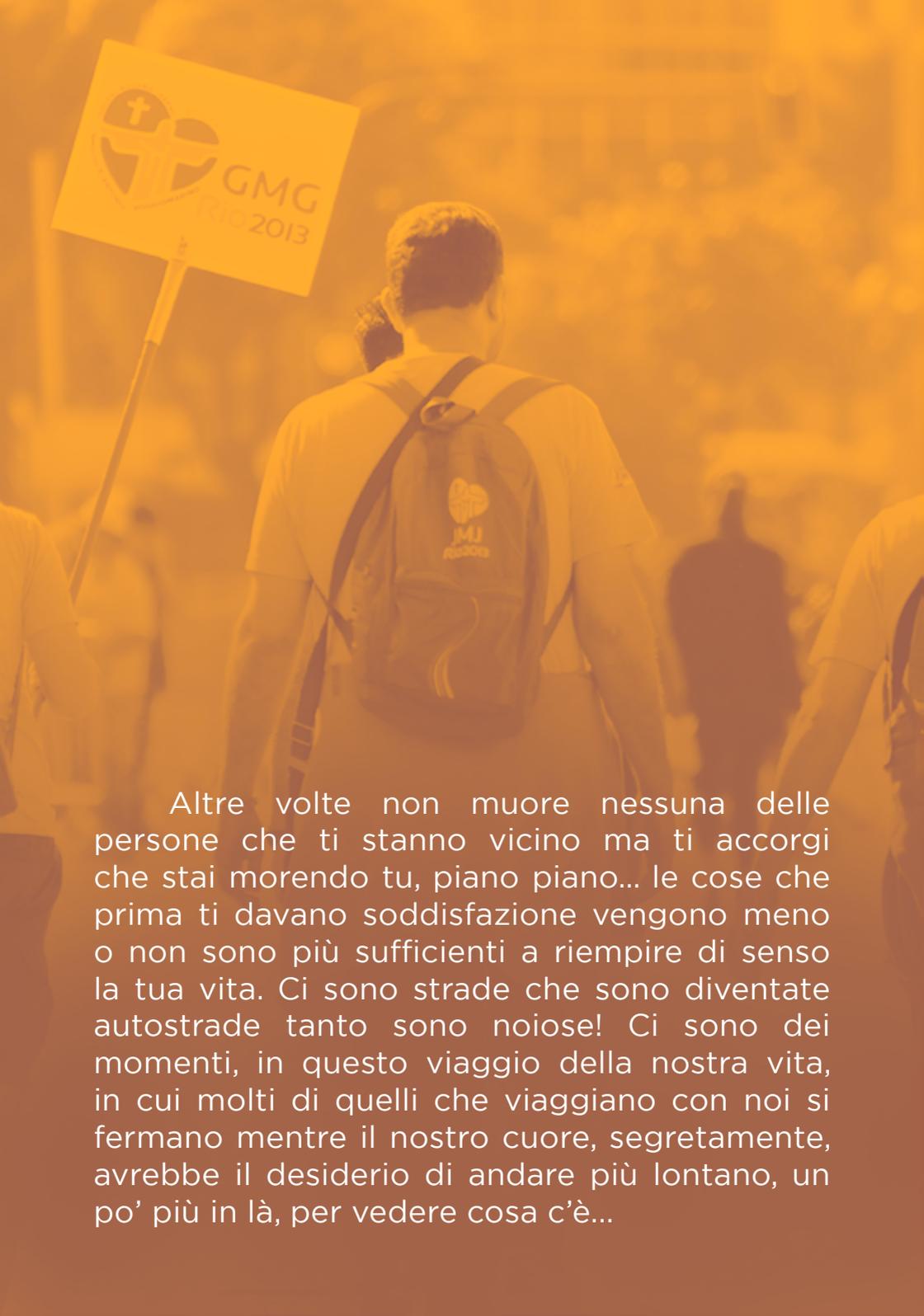
E' un uomo che dirige i suoi passi verso una meta chiara nella testa ma soprattutto nel cuore. E' un viaggiatore.

Il pellegrino sei tu, sono io, siamo noi... è ogni uomo che ha intrapreso il viaggio della vita in modo dinamico e che, giorno per giorno, scandisce i suoi passi nel tempo che scorre.

La vita infatti è come un pellegrinaggio, come un lungo viaggio...in cui tu, a volte, puoi adottare il passo che preferisci dirigendoti verso la meta che hai scelto; altre volte invece, il passo è forzato e ti ritrovi a dover percorrere strade che non avresti mai scelto, come quando ti imbatti in strade a senso unico o con le frecce obbligatorie...

Ci sono dei passaggi difficili nella vita come quando muore un amico o un familiare (e ci sono tanti modi di morire: fisicamente ma anche moralmente o perchè traditi, emarginati, ignorati...) e tu non vorresti che la tua strada passasse per di là, ma purtroppo ci passa...

Ci sono dei tratti di strada, nella vita di ognuno di noi, che sono come sentieri sospesi su dei burroni e se si guarda giù c'è il rischio di lasciarsi prendere dalle vertigini ...



Altre volte non muore nessuna delle persone che ti stanno vicino ma ti accorgi che stai morendo tu, piano piano... le cose che prima ti davano soddisfazione vengono meno o non sono più sufficienti a riempire di senso la tua vita. Ci sono strade che sono diventate autostrade tanto sono noiose! Ci sono dei momenti, in questo viaggio della nostra vita, in cui molti di quelli che viaggiano con noi si fermano mentre il nostro cuore, segretamente, avrebbe il desiderio di andare più lontano, un po' più in là, per vedere cosa c'è...

Ma da soli non abbiamo il coraggio di spingerci oltre, abbiamo bisogno di qualcuno che si affianchi a noi per riuscire a trovare la forza di lasciare chi si ferma e di proseguire il cammino verso una meta che neppure noi conosciamo, seguendo i dettami del cuore, ben sapendo che chi si è fermato riderà di noi o perlomeno non ci capirà...

E' importante allora non viaggiare soli ma insieme ad amici che camminano con noi e che ci sostengono perchè non ci lasciamo andare, sopraffatti dalle difficoltà...

E' importante, in questi momenti, non guardare in basso ma in alto perchè, come dice un bellissimo salmo: "Guardate a Lui e sarete raggianti".

A volte abbiamo bisogno che in questo viaggio della nostra vita il nostro sguardo osi sollevarsi un po' più in alto della nostra testa, verso il sole e abbiamo bisogno anche che qualcuno lo faccia insieme a noi!

Ecco: i pellegrini sono viaggiatori fatti più o meno così: gente che cammina insieme a dei compagni di strada che hanno voglia di fare un passo in più, compagni con cui parlare, pregare, saltare, ballare e condividere la strada perchè insieme si è più forti, insieme è più bello!

Che ognuno di noi possa avere nel cuore i passi del pellegrino!

San Massimiliano Kolbe

Massimiliano Kolbe - al battesimo Raimondo - nasce l'8 gennaio del 1894 a Zdunska Wola in Polonia, è il 2 di 5 figli. Nella sua adolescenza, si sente affascinato dall'ideale di San Francesco d' Assisi ed entra a 13 anni nel seminario minore dei Francescani conventuali di Leopoli. Dopo il noviziato è inviato a Roma, al Collegio Internazionale dell'Ordine, per gli studi ecclesiastici. Nell'anno 1915 consegue il dottorato in filosofia e nel 1919 in teologia. Mentre l'Europa è sconvolta dalla Prima Guerra Mondiale, Massimiliano sogna una grande opera al servizio dell'Immacolata per l'avvento del Regno di Cristo. La sera del 16 ottobre 1917, fonda con alcuni compagni la "Milizia dell'Immacolata".

Il suo fine è la conversione e la santificazione di tutti gli uomini attraverso l'offerta incondizionata alla Vergine Maria. Nel 1918 è ordinato sacerdote e nel 1919, completati gli studi ecclesiastici, ritorna in Polonia per iniziare a Cracovia un lavoro di organizzazione e animazione del movimento della Milizia dell'Immacolata. Come strumento di collegamento tra gli aderenti al movimento fonda la rivista "Il Cavaliere dell'Immacolata". Nell'anno 1927 stimolato dal notevole



*“Il Cavaliere
dell’**Immacolata**”*

incremento di collaboratori consacrati e dal crescente numero di appartenenti alla M.I., trasferisce il centro editoriale a Niepokalanow, o “Città dell’Immacolata”, vicino Varsavia, dove saranno accolti più di 700 religiosi, che si dedicano all’utilizzo dei mezzi di comunicazione sociale per evangelizzare il mondo. Nell’anno 1930 con altri quattro frati, parte per il Giappone, dove fonda “Mugenzai no Sono” o “Giardino dell’Immacolata”, nella periferia di Nagasaki, e stampa una rivista mariana. Questa “città” rimase intatta quando nel 1945 esplose, a Nagasaki, la bomba atomica. Nel 1936, rientra in Polonia, sollecitato dalla crescita della comunità religiosa e dall’espansione dell’attività editoriale: undici pubblicazioni di cui un quotidiano di grande ripercussione nella classe popolare con una tiratura 228.560 copie e il Cavaliere con un milione di copie.

Il 17 febbraio 1941 Padre Kolbe è arrestato dalla Gestapo e incarcerato nel carcere Pawiak di Varsavia. Il 28 maggio dello stesso anno è deportato nel campo di sterminio di Auschwitz, nel quale gli viene assegnato il numero 16670.

Alla fine di luglio avviene l’evasione di un prigioniero. Come rappresaglia il comandante Fritsch decide di scegliere dieci compagni dello stesso blocco, condannandoli ingiustamente a morire di fame e di sete nel sotterraneo della morte. Con lo stupore di tutti i prigionieri e degli

stessi nazisti, Padre Massimiliano esce dalle file e si offre in sostituzione di uno dei condannati, il giovane sergente polacco Francesco Gajowniczek. In questa maniera inaspettata ed eroica Padre Massimiliano scende con i nove nel sotterraneo della morte, dove, uno dopo l'altro, i prigionieri muoiono, consolati, assistiti e benedetti da un santo.

Il 14 agosto 1941, Padre Kolbe termina la sua vita ricevendo un'iniezione di acido fenico al cuore. Il giorno seguente nella solennità della Vergine Assunta in cielo il suo corpo è bruciato nel forno crematorio e le sue ceneri sparse al vento.

Il 10 ottobre 1982, in Piazza San Pietro, Giovanni Paolo II dichiara "Santo" Padre Kolbe come "martire della carità", e proclamandolo "patrono dei nostri difficili tempi".

"Massimiliano Kolbe era prigioniero nel campo di concentramento di Auschwitz come tante altre persone, ma, seppure circondato dal filo spinato, è riuscito a rimanere libero, libero di amare, fino a donare la propria vita. Come ha fatto? Qual è stato il suo segreto? Maria, l'Immacolata.



Auschwitz

Nei pressi del villaggio polacco di Oswjecim i nazisti durante la seconda guerra mondiale crearono un Lager che potesse ospitare un gran numero di deportati. Fu individuato un vasto terreno con un complesso di 32 edifici, con la capacità di almeno 100.000 persone, al quale fu dato il nome tedesco di Auschwitz.

Migliaia di prigionieri russi e polacchi cominciarono ad affluire ad Auschwitz, per lavorare nelle aziende agricole e nelle fabbriche che sorgevano intorno al campo. Si trattava di imprese allettate dai bassi costi di produzione, data la manodopera gratuita fornita dal Lager. Un immenso territorio, rigorosamente isolato dal resto del mondo, brulicava di deportati, uomini e donne, provenienti da tutti i paesi invasi ed occupati dai nazisti. Auschwitz era una vera e propria zona industriale, in pieno fervore di attività. La manodopera non mancava, continuamente sostituita da nuovi arrivi dato che la disciplina, la denutrizione, il clima, la fatica contribuivano alla falcidia dei deportati. Per coloro che, arrivando al campo, erano considerati abili al lavoro, le prospettive di sopravvivenza non superavano

i tre mesi. Poi c'erano le fucilazioni in massa, e le camere a gas. Queste hanno funzionato ininterrottamente, ad Auschwitz ed a Birkenau, ingoiando convogli interi di ebrei, provenienti dalla Germania, dalla Polonia, dalla Francia, dall'Ungheria, dal Belgio, dall'Olanda, dalla Grecia, dall'Italia. Treni e treni di uomini, donne e bambini, stipati in carri bestiame, scaricati sulle rampe dei Lager ed avviati alle finte docce dove venivano uccisi con un gas letale, il Zyklon B. Nel frattempo specialisti delle SS studiavano gli effetti delle infezioni, degli aborti, delle pratiche di sterilizzazione, usando come cavie uomini, donne, bambini attinti dai convogli, prima di mandarli nelle camere a gas. Quando il crematorio non riusciva a smaltire la razione giornaliera di cadaveri, questi venivano bruciati in grandi cataste nei dintorni del Lager. Per quantità e qualità, Auschwitz è stato il Lager dove l'inventario dei crimini, degli orrori e della morte ha assunto dimensioni apocalittiche. Alle SS il Lager rendeva anche quando gli schiavi erano morti. C'erano le loro spoglie da dividere. Treni interi di indumenti sottratti ai deportati, camion carichi di casse di gioielli e denaro furono spediti da Auschwitz a Berlino, al quartier generale delle SS. Vi furono alcuni che tentarono la fuga, specie polacchi e russi, che in qualche caso poterono contare sull'omertà delle popolazioni.

Per ogni fuggiasco che non veniva ripreso le SS procedevano a feroci decimazioni dei loro compagni. In occasione di una di queste fughe, san Massimiliano Kolbe, si offrì spontaneamente di sostituire un compagno condannato a morire di fame nel famigerato Bunker n. 11. Il 17 gennaio 1945 il campo fu sgombrato. Tutti coloro che potevano camminare furono avviati, a marce forzate, verso altri campi.

Fu un'altra ecatombe. Le avanguardie del corpo delle armate russe entravano in Auschwitz il 27 gennaio 1945, salvando alcune centinaia di creature che di umano non avevano più nulla e incaricandosi di seppellire una montagna di cadaveri.

“È ad Auschwitz che si sono verificare le prime mutazioni dell'essere. Senza Auschwitz non ci sarebbe stato Hiroshima. Né i genocidi in Africa. Ad Auschwitz sono stati intrapresi, catalogati e perfezionati i tentativi aventi lo scopo di disumanizzare l'uomo, le sperimentazioni miranti a ridurlo alla condizione di oggetto, di numero di matricola. Ad Auschwitz l'avvenire è stato mutilato e mistificato. La disperazione che ne è scaturita non si placherà tanto presto.” (ELIE WIESEL)

Auschwitz - Birkenau

A circa 3 km di distanza dal campo madre Auschwitz si trovava il secondo campo: Auschwitz II - Birkenau costruito nell'area del paese di Brzezinka. Il campo si estendeva per circa 175 ettari e conteneva più di 300 baracche all'interno delle quali potevano esservi messi fino a 1000 detenuti. La piaga del campo erano: la mancanza d'acqua, le disastrose condizioni igieniche e l'enorme quantità di topi. Qui a Birkenau i nazisti costruirono la maggior parte degli impianti di sterminio. Tra gli internati e poi uccisi in questo campo: EDITH STEIN

Santa Teresa Banedetta Della Croce (Edith Stein)

Edith Stein nasce a Breslavia , capitale della Slesia prussiana il 12 ottobre 1891, da una famiglia ebrea di ceppo tedesco. Allevata nei valori della religione israelitica a 14 anni abbandona la fede dei padri divenendo atea. Studia filosofia a Gottinga, diventando discepola di Edmund Husserl, il fondatore della scuola fenomenologica. Ha fama di brillante filosofa. Nel 1921 si converte

al cattolicesimo, ricevendo il Battesimo nel 1922. Insegna per otto anni a Peyer (dal 1923 al 1931). Nel 1932 viene chiamata a insegnare nell'Istituto pedagogico di Munster, in Westfalia, ma la sua attività viene sospesa dopo circa un anno a causa delle leggi razziali. Nel 1933, assecondando un desiderio lungamente accarezzato, entra come postulante al Carmelo di Colonia. Assume il nome di suor Teresa Benedetta della Croce. Il 2 agosto 1942 viene prelevata dalla Gestapo e deportata nel campo di sterminio di Auschwitz- Birkenau, dove il 9 agosto muore nella camera a gas. Nel 1987 viene proclamata beata da Papa Giovanni Paolo II e canonizzata l'11 ottobre 1998. Nel 1999 viene dichiarata, con S. Brigida di Svezia e S. Caterina da Siena, Compatrona dell'Europa. S. Giovanni Paolo II in quell'occasione disse: "Dichiarare oggi Edith Stein compatrona d'Europa significa porre sull'orizzonte del vecchio Continente un vessillo di rispetto, di tolleranza, di accoglienza", "[...] ma è necessario far leva... sui valori autentici, che hanno il loro fondamento nella legge morale universale, inscritta nel cuore di ogni uomo. Un'Europa che scambiasse il valore della tolleranza e del rispetto universale con l'indifferentismo etico e lo scetticismo sui valori irrinunciabili, si aprirebbe alle più rischiose avventure e vedrebbe prima o poi riapparire sotto nuove forme gli spettri più paurosi della sua storia".

Il Santuario di Czestochowa

Il santuario si trova nella città di Czestochowa, in Polonia. A Jasna Góra (Montechiaro) è conservata l'icona della Madonna di Czestochowa, così cara al popolo polacco da meritare a Czestochowa il titolo di Capitale della Corona di Polonia. È il più grande santuario mariano della Polonia e il centro della vitalità spirituale di tutta la nazione. Le grandi festività sono il 3 maggio (festa della regina della Polonia), il 15 agosto (assunzione della B.V. Maria), il 26 agosto (celebrazione della Madonna di Jasna Gora) e l'8 settembre (natività della B.V. Maria). Gli inizi del santuario sono congiunti con la fondazione dell'ordine di S. Paolo l'eremita e l'arrivo dell'immagine della Madonna (1382). Il tesoro più prezioso di Jasna Gora è il quadro miracoloso della Madre di Dio. I re, ad incoronazione avvenuta, erano soliti recarvisi per rendere omaggio alla Madonna Nera. La leggenda vuole che sia stata dipinta da san Luca. L'icona venne portata a Jasna Góra, nel 1382, dal principe Ladislao di Opole che fece costruire la città sulla cima della collina sovrastante e vi chiamò i Monaci paolini per curare il santuario. Nel 1430, durante le guerre degli Ussiti, l'icona venne profanata a colpi d'ascia, tanto ancora oggi sono visibili gli sfregi. La Madonna occupa quasi il primo posto in tutti i campi delle opere

artistiche della Polonia. Nei primi decenni del Seicento, per proteggere il monastero, furono costruite fortificazioni, all'interno delle quali vegliava costantemente una guarnigione militare. Fin dal medioevo da tutta la Polonia si svolge il Pellegrinaggio a piedi verso il Santuario di Częstochowa. In tutti i momenti di difficoltà della Polonia il popolo polacco si è stretto attorno alla Madonna Nera del Santuario di Jasna Gora a Częstochowa incrementando così il numero di pellegrini. Il Pellegrinaggio a piedi dura diversi giorni ed i pellegrini percorrono anche centinaia di chilometri lungo oltre 50 percorsi da tutta la Polonia. Attualmente i pellegrini a piedi sono oltre 200.000. Ogni anno vi giungono oltre quattro milioni di pellegrini.

Wadowice

Città natale di S. Giovanni Paolo II si trova a soli 48 km da Cracovia, ed è da ormai molti anni il punto di attrazione principale. Qui nacque il 18 maggio 1920 e visse qui fino all'esame di maturità nel 1938. Nella

Chiesa parrocchiale dedicata alla "Presentazione della Beata Vergine Maria" dove fu battezzato, oggi Basilica Minore dove



si possono ottenere grazie per la famiglia, si può ottenere l'indulgenza. Qui si può pregare davanti alla fonte battesimale, dove il 20 maggio 1920 è stato battezzato Giovanni Paolo II, in quel momento nella sua vita” Qui tutto e' cominciato” come ebbe a dire visitando la sua parrocchia natale molti anni dopo, come Papa. Ma è anche il luogo dove pregava ogni giorno, serviva a Messa, fece la Prima Comunione ed anche la Cresima. Per questo durante una sua visita affermò: “con profonda gioia vengo qui a questo battistero dove sono rinato in Cristo e introdotto nella comunità, la Chiesa. In questa Chiesa ho fatto la 1 confessione e la 1 Comunione, anche la Cresima. Qua ero chirichetto. Qua ho ringraziato il Signore per il dono del sacerdozio, già quando arcivescovo di Cracovia ho celebrato qua il 25 di sacerdozio. Quanta bontà, quante grazie ho portato con me da questo tempio, la lode a Dio, Colui che e' datore di ogni grazia”. San Giovanni Paolo II.

S. Giovanni Paolo II (Karol Wojtyła)

Karol Josef Wojtyła, nacque a Wadowice, il 18 maggio 1920, da Emilia Kaczorowska, e da Karol Wojtyła, che dal 1900 ha militato come

sottufficiale nell'esercito austriaco, poi in quello polacco. 13 anni prima di Karol era nato il fratello maggiore Edmund, che farà il medico presso l'ospedale di Bielsko Biała. Nel settembre del 1926 comincia il ciclo elementare dimostrandosi un alunno modello. Il 13 aprile 1929, quando ha appena 9 anni perde la madre.

Terminate le scuole elementari nel giugno 1930 è ammesso nel ginnasio maschile statale dove oltre che amare la poesia, inizia lo studio del tedesco e ha predisposizione per altre lingue (diventerà così il primo papa poliglotta della storia). Il 5 dicembre 1932, muore di tifo il fratello Edmund. Nel '34 affronta lo studio del greco e grazie allo stimolo di un suo insegnante, è preso da una vera e propria passione per la letteratura, in particolare per quella drammatica, e per il teatro. Sono di questo periodo le recite sul palco della scuola di Wadowice. Superati il 14 maggio 1938 gli esami di maturità, si iscrive all'Università Jagellonica nella facoltà di Lettere e Filosofia a Cracovia e si trasferisce là con il padre. Quando le forze di occupazione naziste chiusero l'Università nel 1939, il giovane Karol lavorò (1940-1944) in una cava di pietra e in seguito, nella fabbrica chimica Solvay per potersi guadagnare da vivere ed evitare la deportazione in Germania. Il 18 febbraio 1941 gli muore anche il padre, ha 20 anni. A partire dal 1942, sentendosi chiamato al sacerdozio,

frequentò i corsi di formazione del seminario maggiore clandestino di Cracovia, continuando a lavorare per i primi 2 anni come operaio nella fabbrica. Tra il 1944 e il 1945 continua gli studi teologici nella Facoltà Teologica dell'Università Jagellonica. Nel 1946 completa gli studi teologici e il 1° novembre 1946 viene ordinato sacerdote e subito dopo parte per proseguire gli studi a Roma. Il 3 luglio del 1947 supera l'esame di licenza in teologia. Fa ritorno in Polonia dove insegna teologia presso il seminario di Cracovia, e all'Università Cattolica di Lublino. Il 4 luglio 1958, il Papa Pio XII lo nomina Vescovo Ausiliare di Cracovia. Il 16 luglio 1962, morto l'arcivescovo di Cracovia, monsignor Wojtyla è nominato Vicario capitolare e amministratore provvisorio della diocesi. In tale veste partecipa all'apertura del Concilio Vaticano II. Il 13 gennaio 1964 diviene arcivescovo di Cracovia; in settembre prende parte alla terza sessione del Concilio, dove si distingue sul tema della libertà religiosa e della dignità della persona, impressionando con il discorso sullo "Schema XIII" (la bozza della Costituzione pastorale "Gaudium et spes").

Il 26 giugno 1967 Paolo VI lo nomina cardinale. Fa parlare di sé in Polonia, quando il 18 maggio 1969 posa la prima pietra della chiesa di Nova Huta, opponendosi al regime comunista che si era sempre opposto alla

costruzione di chiese e qualsiasi luogo di culto. E il 16 ottobre 1978 viene eletto Papa, col nome di GIOVANNI PAOLO II, ha 58 anni. E' il primo Papa non italiano eletto dopo 455 e il primo papa polacco in assoluto nella storia della Chiesa. Il 254° del tradizionale elenco. Un papa con precedenti sportivi, prete operaio, colto, anticonformista, che non gradendo il protocollo, desta subito l'affetto del mondo dei fedeli e anche di quello laico . Provenendo da una Chiesa dell'Est (dalla Polonia comunista) dove fare il prete é come fare il "combattente" in prima linea, e dove la gerarchia della Curia o la deferenza in quei luoghi sacri così spogli, é perfino anacronistica, il nuovo Papa forte di queste esperienze va' subito a rivoluzionare i rapporti chiesa-fedeli dentro la nostra società occidentale. Interpreta il suo ufficio non come Capo di Stato, ma come missionario: prova ne sono gli oltre 200 viaggi che ha compiuto in Italia e 104 nel resto del mondo. Il 2 aprile 2005 alla vigilia della Festa della Divina Misericordia muore all'età di 84 anni. Il 1 maggio 2011 viene beatificato a Roma nella festa della Divina Misericordia dal suo successore Benedetto XVI.

Canonizzato da papa Francesco 27 aprile 2014 assieme a san Giovanni XXIII nella Festa della Divina Misericordia.

Cracovia

Cracovia è stata la capitale della Polonia fino al fine del 16° secolo, quando la capitale venne spostata a Varsavia. E' considerata la capitale culturale del paese. Il Wawel, imponente complesso di costruzioni: tra cui il Castello e la Cattedrale dove sono custoditi i corpi dei più importanti re di Polonia.

Simbolo di Cracovia è il drago viveva in una caverna sotto il castello del Wawel in riva al fiume Vistola. Accanto all'ingresso del Wawel inizia l'antica Via Reale, ricca di monumenti e notevoli edifici storici, che porta direttamente nel cuore pulsante della città vecchia: la Piazza del Mercato (Rynek Główny). E' una delle piazze medievali più grandi d'Europa, con 200 m. di lato.

L'edificio al centro dello sterminato quadrato cattura immediatamente lo sguardo. È la Sukiennice, l'antico mercato dei tessuti.

Tornando all'esterno, a metà strada con la splendida chiesa gotica di Santa Maria Vergine Assunta. Come uno scherzo rinascimentale, le due torri che incorniciano la facciata sono differenti l'una dall'altra per stile e altezza. Quella di sinistra, la più alta, è coronata da un complicato gioco



di otto piccole torri che terminano in una cupola dorata. Da qui ogni giorno, alle 12, si diffondono le note dell'inno mariano suonate da un trombettiere in costume che cessa improvvisamente l'esecuzione. L'origine di questa tradizione affonda nella storia, in uno dei molti periodi tormentati della città. Durante il medioevo Cracovia era vittima delle incursioni delle orde tartare e durante una sortita la sentinella in cima al campanile riuscì ad avvistare le avanguardie nemiche e dare l'allarme. Dopo pochi istanti fu trafitto alla gola da una freccia, ma la città riuscì ugualmente a salvarsi e da allora quell'avvenimento è rievocato giornalmente. L'interno è ricco di opere d'arte, tra cui il più grande altare ligneo gotico d'Europa. A lato della chiesa inizia la bellissima via Florianska, ricca di edifici e locali storici per la borghesia, la nobiltà e la cultura cracoviane. Al fondo della via si apre la porta di San Floriano, con esposizione permanente di dipinti eseguiti da pittori di strada.

La porta fa parte di quella che un tempo era la cinta muraria della città, guarnita con quasi 50 torri, ora ridotte a tre. Poco oltre si erge la massiccia mole del barbacane, un bastione difensivo coevo delle mura. Cracovia offre diverse attrattive anche all'esterno della città vecchia.

Santa Faustina Kowalska ***(1905-1938)***

Santa Faustina nacque il 25 agosto 1905, terza di dieci figli, al battesimo le fu dato il nome di Elena. All'età di 9 ANNI ricevette la Prima Comunione; fu per lei un'esperienza profonda perchè ebbe subito la consapevolezza della presenza dell'Ospite Divino nella sua anima. Frequentò la scuola per appena 3 ANNI. Ancora adolescente abbandonò la casa dei genitori e andò a servizio presso alcune famiglie benestanti per mantenersi e aiutare i genitori. Fin dal 7 ANNI avvertì nella sua anima la vocazione religiosa, ma non avendo il consenso dei genitori per entrare nel convento, cercava di sopprimerla. A 20 ANNI Sollecitata poi da una visione di Cristo sofferente, partì per Varsavia dove il 10 agosto del 1925 entrò nel Convento delle Suore della Beata vergine Maria della Misericordia. Col nome di suor Maria Faustina trascorse in convento 13 ANNI in diverse case della Congregazione lavorando come cuoca, giardiniera e portinaia. La sua vita apparentemente ordinaria, monotona e grigia nascondeva in sè una profonda e straordinaria unione con Dio. Alla base della sua spiritualità si trova il mistero della misericordia Divina che essa meditava nella parola di Dio e contemplava



nella quotidianità della sua vita. La sua vita spirituale si caratterizzava inoltre nell'amore per l'Eucarestia e nella profonda devozione alla Madre di Dio della Misericordia. Gli anni della sua vita religiosa abbondarono di grazie straordinarie. Il Signore aveva scelto Suor Faustina come segretaria e apostola della Sua misericordia per trasmettere, mediante lei, un grande messaggio al mondo. "Nell'Antico Testamento mandai al Mio popolo i profeti con i fulmini. Oggi mando te a tutta l'umanità con la Mia misericordia. Non voglio punire l'umanità sofferente, ma desidero guarirla e stringerla al Mio Cuore misericordioso" (Diario, p.522). Suor Faustina, distrutta dalla malattia e da varie sofferenze che sopportava volentieri come sacrificio per i peccatori, nella pienezza della maturità spirituale e misticamente unita a Dio, Morì a Cracovia Lagiewniki il 5 ottobre 1938 all'età di 33 ANNI. La fama della santità della sua vita crebbe insieme alla diffusione del culto della Divina Misericordia e secondo le grazie ottenute tramite la sua intercessione. Il 18 aprile del 1993, sulla piazza di San Pietro a Roma, il Santo padre Giovanni Paolo II l'ha beatificata e il 30 aprile 2000, Anno del Grande Giubileo del 2000, l'ha canonizzata, istituendo in quell'occasione per la Chiesa universale la festa della Divina Misericordia.

Coroncina Della Divina Misericordia

Gesù apparendo a S. Faustina Kowalska, oltre a dettarle la coroncina, le fece queste promesse:

Concederò grazie senza numero a chi recita questa coroncina, perché il ricorso alla mia Passione commuove l'intimo della mia misericordia. Quando la reciti, avvicini a me l'umanità. Le anime che mi pregheranno con queste parole saranno avvolte dalla mia Misericordia per tutta la loro vita e in modo speciale al momento della morte.

Quando questa coroncina sarà recitata accanto ad un morente, mi collocherò io stesso tra quell'anima e il Padre mio, non come giusto giudice, ma come salvatore. La mia Misericordia, infinita abbraccerà quell'anima in considerazione di quanto sofferse nella mia passione.

Viene utilizzata la corona del rosario.

In principio: **Padre Nostro, Ave Maria, Credo.**

Sui grani maggiori: **Eterno Padre, io ti offro il Corpo e il Sangue, l'Anima e la Divinità del tuo diletteissimo Figlio e Nostro Signore Gesù Cristo in espiazione dei nostri peccati e di quelli di tutto il mondo.**

Sui grani minori: **Per la Sua dolorosa Passione abbi misericordia di noi e del mondo intero**

Alla fine della corona: **Santo Dio, Santo forte, Santo Immortale abbi pietà di noi e del mondo intero.**

(3 volte)



MI INTERNATIONAL